

Regione Piemonte

Provincia di Novara

Comune di

BELLINZAGO NOVARESE



Nuovo P.R.G.C.

Progetto Definitivo

art. 15, L.R. 56/77 e s.m.i.

il SINDACO

il SEGRETARIO

il R.U.P.

Sintesi non tecnica

(USC: 003016_VAS_RA_SNT)

marzo 2023

progetto:

ALBERTO BENEDETTI *pianificatore territoriale,*
mandante RTP PRGC2020

via Santa Caterina 41 Legnano,

info@studiososter.it

L'incarico per la redazione del nuovo strumento urbanistico di Bellinzago Novarese è stato affidato al R.T.P. "PRGC2020" (così denominato in sede di gara per l'aggiudicazione) composto dai seguenti professionisti per le specifiche competenze:

Professionista	Ruolo	Competenza
GUIDO VALLINO Ordine A.P.C.C. Novara n° 1268 Sez. A/b	<i>Mandatario Capogruppo</i>	Pianificazione urbanistica e coordinamento competenze
ALBERTO BENEDETTI Studio SosTer Ordine A.P.C.C. Milano n° 14926 Sez. A/b	<i>Mandante</i>	Pianificazione ambientale/VAS
ROBERTO GRIMOLDI Ordine dei Geologi del Piemonte n° 350 Sez. A	<i>Mandante</i>	Geologia e geomorfologia
MARCELLO FIORINA LF Studio Associato Ordine Ingegneri Bergamo n° 2046 Sez. A	<i>Mandante</i>	Pianificazione commerciale
MARCO CATTIN Studio Geologico Associato Bossalini Cattin Elenco tecnici competenti in acustica n° 6164	<i>Mandante</i>	Pianificazione acustica
GIORGIO GRAJ Studio SosTer Ordine A.P.C.C. Milano n° 18518 Sez. A/b	<i>Mandante</i>	Sistemi informativi geografici
GIOVANNI ANZANELLO Ordine A.P.C.C. Milano n° 20855 Sez. A/b	<i>Mandante</i>	Rilievi ed analisi urbanistiche

- ✓ *R.T.P. costituito con Atto Rep. gen. n.48790/Racc. n.17260, a rogito dottor E.Caroselli Notaio in Novara., registrato a Novara il 17.06.2020 al n. 6032 Serie 1T;*
- ✓ *Contratto Appalto di Servizio sottoscritto in data 15/07/2020 N. REP. 1055/2020*

PARTE 1

1.	Premessa	pag. 1
2.	Quadro territoriale	pag. 3
3.	Quadro ambientale ed antropico	pag. 4
4.	Indirizzi e direttive della pianificazione sovraordinata	pag. 12
5.	Strumentazioni urbanistiche dei Comuni limitrofi	pag. 23
6.	Obiettivi e contenuti della Variante	pag. 24
7.	Verifiche della coerenza della Variante	pag. 35
8.	Analisi dei possibili scenari evolutivi	pag. 39
9.	Valutazione delle trasformazioni previgenti e di nuova previsione	pag. 44

Come previsto dalle disposizioni del D.lgs. 152/2006, il presente rapporto ambientale si conclude con la seguente sintesi di carattere discorsivo, redatta in termini di semplice comunicazione e finalizzata a rappresentare, a titolo riassuntivo e in linguaggio "non tecnico", i vari passaggi del processo analitico, valutativo e decisionale svolto per la verifica della compatibilità ambientale e paesaggistica delle scelte strutturali della Variante Generale.

1. Premessa

Di seguito si riportano gli estremi dei documenti pervenuti all'Amministrazione Comunale, in forma di pareri e/ contributi, da parte degli Enti che intervengono come soggetti attivi nelle successive fasi dell'iter approvativo della Variante Generale e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Enti e soggetti consultati	Pareri pervenuti
Regione Piemonte A1600A Direzione Ambiente Energia e Territorio A1607B – Copianificazione Urbanistica Area Nord Est A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate A1610B – Territorio e paesaggio A1817B – Tecnico Regionale - Novara e Verbania	Contributo dell'Organo Tecnico Regionale (prot. n. A1600A/102628 del 15/09/2021) in riferimento alla Fase di Specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale della procedura di VAS; b. Contributo del Settore Tecnico Regionale (prot. n. 42294/A18000A in data 13.09.2020) Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; c. Contributo del Settore Territorio e Paesaggio (prot. n. 101836/A1600A in data 13.09.2020): esiti del Tavolo Tecnico per la valutazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale; d. Contributo del Settore Commercio e Terziario (prot. n. 2051/A2000B del 13.09.2020).
Provincia di Novara Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale	Nota della Provincia di Novara, Settore Ambiente / Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, acquisita al prot. comunale n. 16399 del 15/09/2021
MIC – Ministero della Cultura Segretariato Regionale del MIC per il Piemonte	Nota del Ministero della Cultura, Segretariato Generale per il Piemonte prot. 11967 del 14/09/2021, acquisita al prot. Comunale n. 16363 del 15/09/2021

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio Ossola e Vercelli	Allegato alla nota del Ministero della Cultura, Segretariato Generale per il Piemonte prot. 11967 del 14/09/2021, acquisita al prot. Comunale n. 16363 del 15/09/2021
A.R.P.A. Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Est	Nota di ARPA Piemonte, acquisita al prot. comunale n. 16368 del 15/09/2019 – VAS, Fase di specificazione
ASL Novara	nessun parere pervenuto
Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore	Nota prot. 1632 del 08/06/2021 dell'Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e del lago Maggiore" acquisita al prot. Comunale n. 10104 del 08/06/2021
Parco Lombardo del Ticino	nessun parere pervenuto
Comune di Oleggio	nessun parere pervenuto
Comune di Lonate Pozzolo	nessun parere pervenuto
Comune di Nosate	nessun parere pervenuto
Comune di Cameri	nessun parere pervenuto
Comune di Caltignaga	nessun parere pervenuto
Comune di Momo	nessun parere pervenuto
ATO 1 Verbanco Cusio Ossola e Pianura Novarese	nessun parere pervenuto
ENEL SOLE srl	nessun parere pervenuto
EROGASMET spa	nessun parere pervenuto
Snam Rete Gas	nessun parere pervenuto
Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia Direzione Generale	Nota prot. 1928 del 09/06/2021 del "Consorzio irrigazione e bonifica Est Sesia" acquisita al prot. Comunale n. 10152 del 09/06/2021
Enac – Direzione Operazioni Nord Ovest	Nota di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) acquisita al prot. Comunale n. 15660 del 02/09/2021
Aeronautica Militare – Comando 1ª Regione Aerea Milano	nessun parere pervenuto
ANAS Struttura territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	nessun parere pervenuto
Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.	nessun parere pervenuto
TERNA Rete Italia	nessun parere pervenuto
1° Conferenza di copianificazione e valutazione	
1° seduta [verbale del 10/06/2021]	
2° seduta [verbale del 15/09/2021]	
fase procedurale attuale: Progetto Preliminare	

2. Quadro territoriale

Il territorio comunale di Bellinzago Novarese è situato nella porzione centrale della provincia di Novara, a contatto con il confine regionale tra Piemonte e Lombardia sul margine est. I comuni contermini sono Cameri, Caltignaga, Momo, Oleggio, Lonate Pozzolo (Provincia di Varese) e Nosate (Città Metropolitana di Milano).

Il comune di Bellinzago Novarese è immerso nel paesaggio agricolo, pianeggiante e collinare, del novarese e nell'area valliva formata dal fiume Ticino. La superficie amministrativa si sviluppa in un centro abitato compatto, localizzato nella parte centro settentrionale del territorio, e due frazioni: Badia di Dulzago e Cavagliano. Il tessuto urbanizzato è circondato da un ampio territorio agricolo, in cui sono immersi i nuclei di antica formazione della tradizione novarese e i complessi agricoli (aziende e cascine), e una zona collinare/naturale facente parte del vasto ambiente del Parco Naturale della Valle del Ticino, al cui interno ricade un'area protetta (SIC-ZSC) riconosciuta come "Baraggia di Bellinzago".

Il territorio è solcato da una fitta rete idrografica, capeggiata dall'elemento ordinatore, il fiume Ticino, posto nel confine est del territorio; sul confine ovest, invece, scorre un secondo corso d'acqua di rilevanza paesaggistica, il torrente Terdoppio. Da ultimo, vi sono una serie di corsi d'acqua minori artificiali rappresentati da canali e rogge ad uso prevalentemente irriguo (Roggia Molinara, Cavo Borromeo, Canale Regina Elena, Diramatore Alto Novarese, Cavo Uri). In generale, la strutturazione urbana è quella del borgo principale con frazioni di rilevanza storica di stampo medioevale. Il centro abitato sorge a piedi del versante terrazzato e si estende nella zona pianeggiante. Il territorio è attraversato, in direzione nord-sud dalla direttrice infrastrutturale SS32 e dalla linea ferroviaria "Novara-Arona". Il centro abitato è prevalentemente a destinazione residenziale, mentre le attività produttive sono localizzate prevalentemente nella porzione a sud del centro abitato, lungo gli assi infrastrutturali portanti. Vi sono importanti servizi di ampie dimensioni sparsi sul territorio, legati al tempo libero e allo sport (Campo da Golf, Parco Avventura e Pista di Motocross), oltre alle consuete dotazioni a servizio delle zone residenziali e produttive. Sul limite sud, vi è inoltre un'area sottoposta a servitù militare per via dell'aeroporto militare del comune di Cameri.

3. Quadro ambientale ed antropico

L'analisi delle componenti ambientali ha preso in considerazione:

Aspetti climatici: la località ricade entro la macro zona climatica sub-continentale (Regione Padano-Veneta, Alto Adriatica e peninsulare interna) che interessa gran parte della Pianura Padana. La Regione Piemonte è situata alla testata della Pianura Padana, limitata dalle catene montuose; tale configurazione spaziale identifica una peculiarità climatica influenzata dall'umidità del Mar Mediterraneo e delle correnti atlantiche che, interagendo con i rilievi montuosi, provocano frequenti circolazioni locali e favoriscono la presenza di microclimi. Quindi, volendo essere precisi, la prossimità con la fascia pedemontana, in cui si localizza Bellinzago Novarese, assimila il suddetto clima con alcune tendenze del temperato fresco, producendo così una forte attività di precipitazioni durante alcuni periodi dell'anno.

La Legge Regionale n. 43 del 7 aprile del 2000, in ottemperanza al D. Lgs. del 4 agosto 1999, definisce il quadro di riferimento per il controllo della qualità dell'aria a livello regionale. Le disposizioni sono state recentemente riprese e aggiornate all'interno del nuovo piano di gestione della qualità dell'aria (PRQA). Le misure contenitive per l'inquinamento e le innovazioni per contrastare il cambiamento climatico sono all'ordine del giorno nell'agenda sostenibile.

Le disposizioni a livello regionale regolano un monitoraggio continuo di questi fattori, nel tentativo di rispettare e controllare le soglie limite prestabilite dagli obiettivi comunitari.

Gli enti che forniscono e monitorano dati sono l'ARPA Piemonte e il servizio IREA; la rassegna e l'analisi dei dati estrapolati da questi enti di controllo consentirà la definizione dei principali fattori dannosi per l'ambiente atmosferico, ed evidenzierà soglie (limite e temporali) per la previsione di futuri scenari di sviluppo.

La sintesi delle informazioni raccolte produce un giudizio positivo per quanto riguarda il monitoraggio e la qualità dell'aria nel territorio di Bellinzago Novarese. I valori e le variazioni dei principali fattori di emissione inquinante in atmosfera registrati per la località superano, solo in alcuni casi, i limiti imposti dalla normativa. In particolare, nel periodo più recente, i particolati atmosferici più diffusi, PM10 e PM2.5, risultano in un livello di emissione contenuto, senza alcun picco o criticità che metta a rischio la salute umana o l'impatto sull'ambiente. Per quanto concerne le strutture inquinanti da suolo, il traffico veicolare risulta

essere quello con i fattori più inquinanti, rispetto a quanto prodotto dalle attività produttive e residenziali. In generale, non si registrano particolari criticità.

In sintesi, la componente atmosferica del comune di Bellinzago Novarese non comporta alcun rischio per l'ambiente e la salute umana, trovandosi in uno stato complessivo "buono", parzialmente stabile.

Aspetti idrici: la normativa vigente della Regione Piemonte in materia di tutela delle acque (PTA 2007) suddivide il territorio nel sistema di zonizzazione idrologica. In generale, l'ambiente idrico del territorio di Bellinzago Novarese ricade all'interno della macro-area idrogeologica superficiale "MS01- Pianura Novarese". In particolare, il comune appartiene all'area idrogeologicamente separata "NO01 – Pianura novarese tra Ticino e Agogna" (estesa per 493,3 km²).

La sintesi delle informazioni raccolte produce considerazioni piuttosto rilevanti per il monitoraggio, la difesa e la tutela dell'ambiente idrico del comune di Bellinzago Novarese. L'ambiente idrico (superficiale e sotterraneo) costituisce una componente di alto interesse ambientale per il territorio comunale; la fitta rete di corsi d'acqua artificiali (canali e rogge) e naturali (F. Ticino e T. Terdoppio) cooperano tra loro, a favore non solo a favore delle attività umane (idroelectriche e con funzione di collegamento/ scolmatori) ma a favore della connettività ecologica e dell'ambiente, mantenendo una linea di continuità tra la zona del Parco Naturale del Ticino (ad est) e gli ambienti sulla sponda del Terdoppio (ad ovest). In generale, sia per la falda profonda che per quella superficiale, non risultano esserci criticità, con una buona qualità delle acque. Non si evincono pericolosità derivanti dal dissesto idrogeologico, anche a fronte dei rilievi dello studio geologico.

In sintesi, il giudizio sulla componente idrica risulta essere buono e parzialmente stabile, in considerazione delle attività umane sui canali e rogge e della sensibilità dei corsi d'acqua naturali.

Suolo e sottosuolo: Il comune di Bellinzago Novarese è caratterizzato da diversi ambienti ben distinti identificati rispettivamente come: la zona pianeggiante, in cui nel corso degli anni si è sviluppato il centro abitato, la zona naturale del Parco della Valle del Ticino e la zona del versante terrazzato.

Vi sono quindi importanti relazioni ambientali all'interno del territorio comunale, che intercorrono tra le aree agricole e naturali localizzate tra il tessuto urbanizzato e il fiume Ticino ad est, e le aree terrazzate e boscate del versante collinare novarese. Tale configurazione paesaggistica (tipica della Provincia di Novara) è riconosciuta come una zona di transizione tra la collina e la pianura, con un dislivello altimetrico che varia da un minimo di 142 m s.l.m. in prossimità del fiume Ticino, fino a 227 m della collina.

A connotare ulteriormente la distinzione dei suoli vi è la strutturazione urbana che si compone di un centro abitato che sia appoggia al versante a partire dal confine nord e si estende lungo di esso fino al centro morfologico del comune, le zone adibite alla produzione nella porzione meridionale e le frazioni storiche nella porzione sud, sud-ovest. Volendo quindi essere più precisi, vista e considerata l'importanza dell'impronta storica del tessuto urbano consolidato e naturalistica del Parco, il comune di Bellinzago Novarese si suddivide in: la piana di Bellinzago, la piana di Dulzago, la baraggia di Cavagliano, le zone collinare e l'area della Valle del Ticino e l'area protetta "Baraggia di Bellinzago".

Gli ulteriori elementi di rilevanza per la componente del suolo e sottosuolo riguardano i già citati corsi d'acqua che compongono la fitta rete idrografica del territorio comunale. In particolare, si ricorda che oltre i corsi d'acqua principali, le rogge e i canali, vi sono una serie di elementi idrici (artificiali) adibiti sia a scopi irrigui (concentrati principalmente nella porzione a sud e nella zona del versante), che per scopi idroelettrici per via della piccola centrale che si trova a cavallo del canale Regina Elena e da cui si innerva il Diramatore Alto Novarese.

La sintesi dei dati raccolti ed elaborati produce considerazioni rilevanti per il monitoraggio e riduzione del consumo di suolo nel comune di Bellinzago Novarese. L'aggiornamento dello studio geologico ha prodotto le classi di pericolosità morfologica rispetto alle informazioni geologiche, morfologiche e di dissesto idrico, a cui si accostano le informazioni standard sugli usi e capacità d'uso dei suoli, prevalentemente inerenti ad alcune limitazioni nel vasto ambiente agricolo e di forti limitazioni in corrispondenza delle fasce dei corsi d'acqua, del torrente Terdoppio e nella zona del Parco del Ticino. Gli indici sul consumo di suolo non evincono particolari variazioni nelle soglie in indagine; l'obiettivo consiste nel ridurre sempre più lo spreco di suolo agricolo, anche a fronte delle scelte del nuovo PRGC che ha agito nella riduzione della dimensione reale entro e ben al di sotto dei parametri previsti.

In sintesi, il giudizio sulla componente risulta essere buono e di medio-alta priorità per il nuovo PRGC.

Aspetti naturali e connettività ecologica: la componente ambientale e naturale è di grande interesse per il comune di Bellinzago Novarese. Come anticipato nella componente del suolo e del sottosuolo, i principali aspetti legati all'ambiente e alla naturalità del territorio sono localizzati lungo l'asta del fiume Ticino, all'interno del territorio vallivo riconosciuto come "Parco naturale della Valle del Ticino", e lungo il corso del torrente Terdoppio e nella zona centrale del versante. Oltremodo, visto e considerato l'importanza nel disegno di Rete Ecologica Comunale (che verrà mostrato in seguito nella presente sezione), i corsi d'acqua Regina Elena, Diramatore Alto Novarese e le zone circostanti ad essi, rappresentano l'elemento di congiunzione tra gli ambienti naturali che si addossano lungo il Fiume Ticino e lungo il torrente Terdoppio.

La sezione corrente si focalizza sulla lettura degli aspetti ambientali e natura legati alla risorsa parco e all'area protetta "Baraggia di Bellinzago" localizzata lungo il torrente Terdoppio. Entrambe le aree protette, Parco e Baraggia, rappresentano le zone di maggior interesse naturalistico all'interno del territorio comunale, in quanto vi è una forte presenza di varietà forestali, con un forte indice di boscosità lungo le aste dei corsi d'acqua di riferimento, un alto grado di biodiversità e per via del fatto del riconoscimento all'interno del progetto "Rete Natura 2000" come "Siti di Importanza Comunitario (SIC)" e "Zone di Protezione Speciale (ZPS)" per quanto riguarda il Parco della Valle del Ticino, e "Zone Speciali di Conservazione (ZSC)" per quanto concerne la "Baraggia di Bellinzago".

A chiudere il cerchio della cornice naturalistica, vi è una forte presenza boscata e forestale nella zona del versante, nel centro meridionale del territorio comunale, contornata dal vasto ambiente rurale. I due aspetti, naturale e rurale, si incontrano e si mescolano armoniosamente in contiguità con le principali attività legate all'agricoltura.

Al fine di suddividere correttamente le trattazioni, la metodologia applicata per la redazione della lettura ambientale propone, nella suddetta componente, la descrizione degli aspetti che caratterizzano la naturalità e l'ecologia del territorio, lasciando così spazio alla componente successiva per l'analisi degli aspetti legati al paesaggio e al patrimonio della tradizione di Bellinzago Novarese.

La sintesi dei dati raccolti produce considerazioni molto rilevanti per la componente ambientale che rappresenta la maggior parte del territorio di Bellinzago Novarese. Lo sviluppo naturale/ecosistemico è racchiuso prevalentemente negli ambienti del "Parco della Valle del Ticino", nella zona boscata del terrazzo collinare e lungo il corso del T. Terdoppio, con particolare riferimento all'area protetta "Baraggia di Bellinzago"; gli aspetti forestali e boscati di pregio e l'alta naturalità degli ambienti, si mescolano armoniosamente con il tessuto agricolo e con gli aspetti tipici della località. Gli indicatori di stato e pressione indicano alti valori ecologici e di fragilità ambientale, ed un alto livello di sensibilità ecologica negli ambienti del Parco e della Baraggia. Oltremodo, questi ambienti sono contenitori di biodisponibilità e connettività ecologica, con particolari specie rare sia di flora che di fauna. Al fine di un disegno unitario di paesaggio, la costruzione della Rete Ecologica Comunale verte sul dare continuità tra i diversi ambienti, utilizzando "varchi e connessioni" derivanti dagli elementi lineari e areali del paesaggio, e, soprattutto, dal reticolo idrico (Canale Regina Elena e Diramatore). In sintesi, il giudizio sulla componente risulta buono e di notevole interesse per il nuovo PRGC.

Aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed archeologici: la componente paesaggistica e paesistica comprende tutti gli aspetti di valore culturale, storico e architettonico che contraddistinguono l'edificato della località (beni e manufatti), l'ambito del versante terrazzato e quello pianeggiante, gli aspetti paesaggistici del "Parco Naturale della Valle del Ticino" e i caratteri distintivi della località in relazione all'adeguamento del PTR (OT) dell'area vasta dell'Ovest Ticino. Nella metodologia d'analisi, il paesaggio è percepito sensorialmente da componenti strutturali della morfologia fisica complessiva, da fattori caratterizzanti il territorio (principalmente di fattura naturale, vegetale e rurale) e da fattori quantificanti, beni di rilevanza storico-culturale.

Il territorio è caratterizzato, sotto il profilo morfologico ed altimetrico, da tre Ambiti con connotazioni specifiche per quanto riguarda la "riconoscibilità":

- la zona della "piana", ove si è sviluppato l'insediamento urbano, con presenza di suoli a buona capacità agricola (prevalentemente cereali e foraggi) alla quale va aggiunta anche l'estesa piana irrigua di diretta pertinenza a sud di Dulzago ed a ridosso del corso del Terdoppio;

- il rilievo proprio della lingua morenica, con diffusa presenza boschiva prevalentemente di invasione: le due zone morfologicamente distinte sono tra loro raccordate da un versante, dolcemente acclive, ancora parzialmente preservato da edificazioni nella parte settentrionale più "urbana" e chiaramente leggibile nella porzione meridionale di attestazione del nucleo frazionale di Cavagliano;
- le aree "incise", della Valle del Ticino e delle limitrofe diffuse aree boscate di raccordo con la piana ed il sistema dei grandi canali.

Dal punto di vista delle caratteristiche storico-culturali, la Valle Fluviale de Ticino è caratterizzata dalla presenza di alcuni manufatti come cascinali e mulini; tra questi spiccano il Mulino Vecchio di Bellinzago, struttura unica nel suo genere e recuperata dall'Ente Parco, e il Molinetto, nei pressi della località Cascinone. Per quanto riguarda, invece, gli aspetti della Piana dell'Ovest Ticino e il Terrazzo di Oleggio-Cavagliano-Suno saranno meglio approfonditi in seguito nella presente sezione

Nonostante la netta frattura tra il paesaggio rurale della pianura e l'ambito naturale vallivo del parco, il patrimonio culturale e il valore paesaggistico dell'area di Bellinzago N. si percepiscono per l'alto livello di riconoscibilità. Da un lato il fascino della tradizione che accompagna la coltura del riso da diverse generazioni, in funzione di un profilo agroturistico che potrebbe emergere sempre più in futuro. Dall'altro, l'ambito del Parco rappresenta l'insieme di elementi scenico-percettivi dell'ambiente naturale che alimentano l'interesse regionale nella protezione e salvaguardia delle diversità ecosistemiche e biologiche.

Immerso nella pianeggiante (ai margini del versante terrazzato), la macchia di tessuto urbanizzato residenziale si è formata a partire dal confine nord, per poi espandersi in maniera compatta (tessuto residenziale); lungo le principali direttrici infrastrutturali, invece, l'espansione dell'urbanizzato si identifica per la maggior parte in addensamenti industriali e produttivi. In generale, il sistema insediativo comprende gli edifici di antica fattura del centro storico (sviluppatosi nel tempo lungo le direttrici viarie antiche), la conservazione di antichi ricetti (dovuti alla forte crescita nel periodo medioevale), edifici religiosi di epoca romana e rilevanze immobiliari culturali e architettoniche. L'aspetto agricolo ha una connotazione molto forte e ha contribuito alla distribuzione di nuclei di antica formazione localizzati nella zona del versante (la frazione della Badia di Dulzago) e nella zona pianeggiante (frazione di

Cavagliano), che contengono alcune delle più rilevanti testimonianze culturali e storiche del territorio comunale.

La collocazione centrale del nucleo urbano e la leggera frammentazione formatasi nel tempo è segno distintivo di una struttura insediativa compatta e delineata; la modernità attuale si scorge nei puntali mutamenti apportati alle strutture ed infrastrutture. Oltremodo, la localizzazione delle principali infrastrutture viarie e ferroviarie ha favorito l'accessibilità agli addensamenti industriali posti sul lato sud, sud-ovest del comune, oltremodo agevolando l'accesso alle frazioni, ai manufatti rurali e alla zona estrattiva posta e in prossimità del complesso aeroportuale militare. Nel territorio pianeggiante, inoltre, il contesto generale dell'agricoltura determina i fattori tradizionali e moderni legati alle colture e all'agroturismo; al contrario, la zona del versante collinare terrazzato presenta caratteri prevalentemente boscati, tutelati e preservati al fine di traguardare il disegno unitario di paesaggio attraverso la Rete Ecologica.

Il complesso di informazioni descritte porta a definire un'identità "forte" di Bellinzago all'interno dell'area dell'Ovest Ticino, poiché se si sfugge alle rigide classificazioni urbanistiche, ci si accorge di come si è inseriti in un contesto territoriale di "snodo" tra l'insediamento piemontese e l'area milanese, e di "transizione" tra il paesaggio pianeggiante, collinare e pedemontano. Tale condizione deriva dal fatto che il comune di Bellinzago è riuscito a mantenere inalterate, soprattutto grazie alle peculiari e storiche polarizzazioni del centro urbano rispetto al restante territorio dell'Ovest Ticino, le caratteristiche morfologiche-insediative e infrastrutturali, garantendo una forte distinzione dalla sponda milanese del Ticino, caratterizzata da forti processi di urbanizzazione e espansione (sprawl urbano) che stanno man mano influenzando l'area piemontese.

La sintesi dei dati raccolti evince un'alta rilevanza della componente paesaggistica e del patrimonio del comune di Bellinzago Novarese. Il comune è caratterizzato da un'ottima conservazione dei beni immobili di carattere storico culturale/architettonico, racchiusi prevalentemente nel centro storico e sparsi nelle frazioni (Badia di Dulzago Cavagliano) e nel territorio agricolo. Ad alimentare la "riconoscibilità" paesistica-ambientale, sono stati identificati una serie di marcatori territoriali (Canali irrigui, i percorsi storici e le cascate) che rappresentano ulteriori elementi distintivi e beni da tutelare a livello locale. L'insieme delle caratteristiche storico-culturali, assimilabili alla tradizione dei caratteri distintivi dell'area

dell'Ovest Ticino (tra cui gli ambiti paesaggistici di Terrazzo e del Parco del Ticino), è oggetto del "Repertorio dei Beni" del nuovo PRGC, redatto ai fini della tutela e valorizzazione degli aspetti che contraddistinguono la tradizione storica del comune di Bellinzago Novarese. In sintesi, il paesaggio e il patrimonio del comune in oggetto risultano essere in buono stato.

Aspetti socio-economici: la sintesi dei dati raccolti evince un grado mediamente flessibile di valori demografici e socio-economici nel territorio di Bellinzago Novarese. Per quanto riguarda l'andamento demografico, non si evincono particolari variazioni demografiche, nonostante il tendenziale invecchiamento della popolazione (fenomeno comune a livello nazionale). Al contrario, risulta altalenante e in continua decrescita il dato sui componenti per nucleo familiare. Il sistema economico, invece, si concentra sull'area d'interesse dell'Ovest Ticino, all'interno della quale Bellinzago Novarese spicca come contenitore di medie/piccole imprese, prevalentemente del settore manifatturiero, del commercio e le attività di ristorazione e professionali. A livello occupazione, si evince un forte calo di addetti alle attività manifatturiere e nei settori della tradizione agricola/industriale; al contrario, si registra l'aumento dove l'innovazione fa emergere nuove possibilità di lavoro. Gli indicatori di densità (abitanti e famiglie) risultano buoni e il giudizio sulla componente parzialmente buono.

Salute pubblica: la salute pubblica rappresenta la componente di rilievo per il miglioramento della qualità di vita all'interno dei contesti urbani di Bellinzago Novarese. Una ricognizione generale sugli aspetti energetici (produzione, trasformazione e consumo) a livello sovralocale e la conoscenza dei fattori di rischio per la qualità della vita rappresentano le dinamiche di rischio e sostenibilità coinvolte nei processi di pianificazioni attuali.

La pressione esercitata dalle infrastrutture e lo stato (gestione) dei fattori inquinanti (elettromagnetici ed acustici) sono gli indicatori da monitorare costantemente al fine di preservare un corretto livello di vita, adeguando i vari livelli di inquinamento in relazione alle destinazioni d'uso dei suoli.

La sintesi dei dati raccolti comporta considerazioni mediamente rilevanti ai fini della salute pubblica nel comune di Bellinzago Novarese. L'assetto e la configurazione delle reti infrastrutturali e telematiche è distribuito in modo equilibrato sul territorio e non comporta eccessiva pressione antropica dal punto di vista ambientale. A seguito dell'aggiornamento della Zonizzazione acustica comunale, è possibile riconoscere le classi acustiche, nelle quali

prevale la classe II, con valori medio-bassi di inquinamento. Valori medi sono oltremodo riscontrati a livello di inquinamento elettromagnetico. Per quanto concerne il Gas Radon, nonostante i valori medio-alti registrati per Bellinzago, risulta che si rientra nei limiti consentiti dalle nuove disposizioni in materia, così da non portare rischi per la salute umana e ambientale. Non si registrano particolari problematiche a livello di gestione dei rifiuti. Sono indicate le limitazioni e le disposizioni per le aree oggetto di volo dei mezzi dell'aeroporto di Cameri e le "Mappe di vincolo" dell'aeroporto di Milano Malpensa. In sintesi, il giudizio sulla salute pubblica è buono, parzialmente stabile.

Rischio industriale: la sintesi delle informazioni raccolte evince un basso interessamento del rischio industriale nel contesto territoriale di Bellinzago Novarese. Non essendo riconosciuta alcuna attività (Attività Seveso) a rischio di incidente rilevante all'interno del territorio comunale, ma esclusivamente nei comuni limitrofi o contermini (a debita distanza sia per eventuali effetti diretti che indiretti), il rischio industriale si riduce ad un possibile effetto a catena derivante da un'attività RIR (molto raro) o da particolari produzioni industriali all'interno delle zone produttive del comune. Tuttavia, anche per il rischio industriale, non si riscontrano attività produttive pericolose all'interno del territorio comunale, né tanto meno in possibili sviluppi di nicchia a livello sovralocale o derivanti da comuni limitrofi.

4. Indirizzi e direttive della pianificazione sovraordinata

Sono stati qui analizzati gli strumenti sovraordinati, con riferimento al territorio comunale di Bellinzago, sintetizzandone direttive e indirizzi.

LIVELLO DI PIANIFICAZIONE	STRUMENTO URBANISTICO	RIFERIMENTO NORMATIVO GENERALE
Pianificazione Regionale	Piano Territoriale Regionale (PTR)	Approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011
	Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	Approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017
Pianificazione di dettaglio nel contesto Regionale <i>(richiamo ai suddetti strumenti rilevanti, precedentemente citati e propedeutici)</i>	Monitoraggio del Consumo di Suolo	Approvato con D.C.R. n. 34-1915 del 27 luglio 2015
	Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI)	Approvato con D.P.C.M. del 274 maggio 2001 (Aggiornamento al 2015)
	Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007 Attualmente in fase di revisione

nella ambientale)	lettura	Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	Approvato con D.C.R. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004 Attualmente in fase di revisione
		Piano Regionale di gestione dei rifiuti e dei fanghi di depurazione	Approvato con D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016
Pianificazione Provinciale		Piano Territoriale Provinciale (PTP) di Novara	Approvato con D.C.R. n. 383-28587 del 5 ottobre 2004

E' stata quindi effettuata un'analisi di coerenza in particolare con il Piano Territoriale di Regionale, il Piano Paesaggistico Regionale ed il Piano Territoriale Provinciale.

Piano Territoriale Regionale (PTR):

(V) Valorizzazione del territorio

V.1. Connessione e armonizzazione di vari progetti già elaborati da diversi attori pubblici e privati. Vanno chiaramente definite le aree di ristrutturazione e di espansione urbana (residenziale, APEA, logistica, commerciale), limitando i consumi di suolo agrario, lo sprawl periurbano, le rendite di attesa immobiliari di tipo puramente speculativo

V.2. Curare il riuso e il recupero (anche con bonifica) delle vecchie aree dismesse

V.3. Ridisegnare la rete della viabilità urbana e tangenziale, con particolare attenzione all'interconnessione del sistema ferroviario locale e di quadrante (rete ferroviaria secondaria del N-E) con quello nazionale e internazionale

V.4. Promuovere la qualità ambientale e architettonica urbana e la dotazione di servizi pubblici (università, scuole superiori, ospedale).

V.5. Controllare (aree rurali) il rischio idraulico, quello industriale, la qualità ambientale delle acque, con specifico riferimento alle risaie, valutando con attenzione il loro corretto inserimento paesaggistico e idrogeologico, la conservazione del patrimonio naturale (Parco del Ticino, dorsale ecologica dell'Agogna)

V.6. Limitare la dispersione insediativa, specie lungo le arterie stradali, la saldatura fra centri urbani finitimi (Oleggio, Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Varallo, Pombia e Marano Ticino) e il consumo di suolo agrario, anche in relazione al crescente uso estrattivo dei terreni alluvionali. Messa in sicurezza ambientale dell'estrazione di idrocarburi (Trecate). Sviluppo metropolitano territoriale.

(R) Risorse e produzioni primarie

R.1. Sostegno e promozione delle produzioni agricole locali in connessione, specie per quanto riguarda ricerca e servizi, con quelle analoghe di altre aree forti dell'agricoltura regionale (ad es. Vercellese per il riso e l'arboricoltura, Cuneese per l'allevamento).

R.2. Sostegno e Promozione delle reti di produzione energetica da biomasse vegetali e biogas.

R.3. Uso razionale delle acque superficiali e sotterranee, salvaguardia della loro qualità ambientale.

(r) Ricerca, tecnologia, produzioni industriali

r.1. Crescita e messa in rete locale (e collegamenti sovralocali) di Università del Piemonte Orientale, Itis, centri di ricerca (Donegani e altri privati), Ospedale, imprese innovative nei settori della chimica "verde", delle fibre, farmaceutica, plastica biodegradabile, ICT, servizi finanziari e altri servizi all'impresa.

r.2. Promozione di analoghe connessioni e sviluppi (reti a livello di Quadrante N-E con gli AIT di Biella, Borgosesia e Borgomanero) del sistema delle imprese dell'abbigliamento e moda.

(T) Trasporti e Logistica

T.1. Razionalizzare le interconnessioni tra le diverse reti e i loro collegamenti con gli insediamenti logistici, industriali e terziari (uffici, commercio, alberghi, business park, Università, Città della salute, centri di ricerca).

T.2. Realizzare i piani già approvati o in esecuzione relativi all'AV/AC ed all'autostrada Torino-Milano, alla connessione ferroviaria Alessandria-Mortara- Novara, agli accessi diretti a Malpensa, al potenziamento della connessione ferroviaria con Biella.

T.3. Potenziamento attraverso il raddoppio ferroviario della tratta Vignale (Novara)-Oleggio-Arona (come previsto all'interno dell'Intesa Generale Quadro stipulata tra il Governo e la Regione Piemonte in data 23 Gennaio 2009).

(t) Turismo

t.1. Sviluppo di una vocazione turistica legata al turismo di affari (imprese, CIM, università) diventando un polo di supporto organizzativo e logistico dell'intera offerta territoriale degli AIT del Quadrante Nord-est

t.2. Promozione dei circuiti di turismo rurale e ambientale (Parco del Ticino)

t.3. Promozione dei circuiti di turismo lacuale (AIT di Borgomanero e Verbania) e pedemontano del N-E (Sacri Monti, ecomusei, parchi e riserve naturali degli AIT di Borgosesia e Biella).

Piano Paesaggistico Regionale (PPR):

AMBITO 17 – ALTA VALLE DEL TICINO

(S) INDIRIZZI STRATEGICI – GESTIONE DEL TERRITORIO INSEDIATO E COLTIVATO

S.1. all'interno dell'area Parco Naturale Valle del Ticino, è necessario promuovere azioni di valorizzazione, recupero e rivitalizzazione sia dei numerosi edifici di interesse storico documentario (cascine, mulini, attrezzature di servizio al sistema fluviale), sia dell'attività rurale tradizionale, indispensabile al presidio e alla conservazione dei caratteri dei luoghi; vanno in tal senso modulati gli indirizzi e le azioni di tutela e salvaguardia della fascia fluviale, rendendo possibile l'introduzione di attività e nuove funzioni (anche connesse alla fruizione e al loisir) compatibili, non contrastanti con le istanze generali di tutela;

S.2. per quanto riguarda la direttrice SS32, è necessario attivare azioni coordinate per il contenimento dell'ulteriore sviluppo delle attività commerciali-produttive, con particolare riferimento alla salvaguardia del primo versante collinare e delle aree boscate immediatamente a ridosso della strada; la definizione di interventi di mitigazione a scala territoriale degli insediamenti esistenti (ad esempio introduzione di nuovi boschi planiziali e formazioni lineari); l'introduzione di criteri di sostenibilità paesaggistica (aree ecologicamente attrezzate, linee guida per progettuali) per le nuove realizzazioni;

S.3. parallelamente è necessario contenere la crescita e l'impatto dell'assetto infrastrutturale (svincoli, rotonde, nuove vie di innesto) attraverso criteri di pianificazione e localizzazione degli insediamenti;

S.4. il previsto rafforzamento della direttrice ferroviaria del corridoio europeo TEN XXIV (Genova-Rotterdam) determinerà prevedibilmente ricadute sul nodo di Oleggio, sia in termini di potenziamento della infrastruttura ferroviaria, sia in termini di domanda per l'insediamento sul territorio di nuove attività logistiche; dal punto di vista paesaggistico è necessario indirizzare tali dinamiche verso criteri di sostenibilità ambientale;

S.5. con riferimento particolare ai centri urbani di Oleggio e Bellinzago, caratterizzati dalla presenza di numerose frazioni a corona del centro principale, la crescita del tessuto urbano a partire dalla seconda metà del XX secolo ha determinato la perdita di leggibilità delle singole individualità dei nuclei all'interno di un continuum edificato: il recupero, ove possibile, della leggibilità del sistema insediativo storico e

dell'individualità/identità dei singoli luoghi deve configurarsi come indirizzo strategico per la pianificazione.

(0) ORIENTAMENTI STRATEGICI – ASPETTI NATURALISTICI E PATRIMONIO AGROFORESTALE

0.1. nuovi orientamenti agronomici per rendere la risicoltura, in sé potenzialmente rilevante per il paesaggio e il nutrimento dell'avifauna, meno impattante, recuperando connessioni della rete ecologica, riducendo l'inquinamento del suolo e delle falde da concimi di sintesi, fitofarmaci ed erbicidi, e le pullulazioni di zanzare: nelle terre con ridotta capacità protettiva delle falde e all'interno di aree protette e siti Natura 2000, generalizzare l'applicazione dei protocolli delle misure agroambientali del PSR;

0.2. conservazione e ripristino delle alberate campestri, sia di singole piante, sia di formazioni lineari (siepi, filari, fasce boscate) radicate lungo corsi d'acqua, fossi, viabilità, limiti di proprietà e appezzamenti coltivati, per il loro grande valore paesaggistico, identitario dei luoghi, di produzioni tradizionali (assortimenti legnosi per attrezzi), naturalistico (funzione di portaseme, posatoi, microhabitat, elementi di connessione della rete ecologica), di fascia tampone assorbente residui agricoli. A quest'ultimo fine, in abbinamento o in alternativa, lungo i fossi di scolo soggetti a frequente manutenzione spondale, è efficace anche la creazione di una fascia a prato stabile, larga almeno 2 metri;

0.3. pianificazione agro-forestale delle zone collinari in abbandono agricolo e loro rinaturalizzazione, favorendo l'insediamento di specie autoctone (rovere e pino silvestre). Le terre a bassa capacità protettiva dovrebbero essere gestite secondo piani agronomici che considerino il rischio di inquinamento delle falde;

0.4. corretta gestione selvicolturale delle superfici forestali;

0.5. Valorizzare gli alberi monumentali o comunque a portamento maestoso all'interno del bosco, oltre al mantenimento di una quantità sufficiente di alberi maturi, deperenti e morti in piedi e al suolo, in misura adeguata alla tutela della biodiversità;

0.6. negli interventi selvicolturali di qualsiasi tipo (tagli intercalari, di maturità/rinnovazione), prevenzione dell'ulteriore diffusione di robinia e altre specie esotiche; in particolare, nei boschi a prevalenza di specie spontanee, la gestione deve contenere la robinia e tendere a eliminare gli altri elementi esotici (ciliegio tardivo, ailanto, quercia rossa, conifere, ecc.), soprattutto se diffusivi, o le specie comunque inserite fuori areale. Devono essere inoltre valorizzate le specie spontanee rare,

sporadiche o localmente poco frequenti, conservandone i portaseme e mettendone in luce il novellame, per il loro ruolo di diversificazione del paesaggio e dell'ecosistema;

O.7. in zone fluviali soggette alla regolamentazione del PAI in fascia A, in particolar modo nelle aree a rischio di asportazione di massa, mantenimento dei popolamenti forestali giovani, che possano fungere da strutture rallentanti il flusso d'acqua in casse di espansione e che nel contempo, per l'assenza di grandi esemplari, in caso di fluitazione non formano sbarramenti contro infrastrutture di attraversamento;

O.8. gestione delle attività estrattive, che, seppure regolamentate, necessitano di essere orientate, affinché il loro impatto non solo non risulti dannoso per l'integrità dei fragili ecosistemi fluviali, ma anzi possa essere sinergico con la rinaturalizzazione.

AMBITO 18 – PIANURA NOVARESE

(S) INDIRIZZI STRATEGICI – INSEDIAMENTI URBANI

S.1. Interventi di riqualificazione edilizia delle aree maggiormente colpite dal disordinato sviluppo edilizio negli anni sessanta-ottanta del Novecento, con particolare attenzione a spazi pubblici e qualità dei margini, e dalle modificazioni indotte dalle trasformazioni infrastrutturali.

S.2. Creazione di fasce naturalizzate periurbane con funzione di filtro/transizione tra gli ambiti urbani, le aree esterne maggiormente interessate dalle opere infrastrutturali e il territorio rurale: definizione di elementi di fruizione dolce del territorio periurbano in relazione alla presenza di corsi d'acqua naturali e artificiali, anche con funzione di elementi connettivi del territorio.

S.3. Interventi di mitigazione e riqualificazione paesaggistica delle opere infrastrutturali, con particolare riferimento alla barriera costituita dalla linea TAV, dall'autostrada e dai relativi svincoli.

S.4. Interventi di ricomposizione paesaggistica dei bordi urbani, degli accessi come elementi di qualificazione del rapporto tra insediamenti urbani e contesto naturale e rurale.

(s) INDIRIZZI STRATEGICI – ASSETTO INFRASTRUTTURALE /ATTIVITA' LOGISTICO-PRODUTTIVE

s.1. Valutare attentamente gli insediamenti di nuovo impianto e le aree di espansione: in particolare si segnalano le criticità connesse alla previsione di nuovi insediamenti logistici in corrispondenza dei nodi viabilistici principali e in prossimità della rete ferroviaria, quali la prevista espansione del CIM di Novara. Tali nuove localizzazioni, unitamente al potenziamento dell'accessibilità stradale e ferroviaria, già

realizzata o in previsione, e al permanere di elementi di criticità (siti di cantiere connessi alla linea TAV, aree estrattive e a situazione pregresse di disordine insediativo), configurano ampie zone di degrado paesaggistico per le quali occorre definire specifici indirizzi di mitigazione e ricomposizione del paesaggio

s.2. Adeguata realizzazione di infrastrutture e il corretto inserimento di quelle esistenti. Prevedere l'analisi delle esigenze di habitat e di mobilità delle specie faunistiche, in particolare quelle d'interesse europeo o rare a livello locale. Su tale base occorre valutare la corretta dislocazione dell'infrastruttura e prevedere accorgimenti per mitigarne e compensarne l'impatto, in particolare impiantando nuovi boschi planiziali e formazioni lineari

s.3. Definire strategie a livello sovracomunale per la localizzazione di nuovi insediamenti commerciali/artigianali/produttivi o connessi al loisir, al fine di valutarne gli impatti e la sostenibilità paesaggistico-ambientale

(O) ORIENTAMENTI STRATEGICI – TERRITORIO RURALE

0.1. Salvaguardia del sistema agricolo della piana da riso e dei sistemi di beni ad esso connessi, con valorizzazione delle componenti caratterizzanti: si rileva in particolare il sistema delle pievi, il patrimonio monumentale ecclesiastico e il sistema dei castelli agricoli, i siti archeologici, anche in relazione alla fruizione nel sistema paesaggistico di pianura

0.2. Valorizzazione e tutela delle cascine storiche e la rete storica dei canali e relativi manufatti

0.3. Accorpamento delle proprietà delle coltivazioni in grandi piane a riso con stravolgimento della rete di irrigazioni e modificazione dei caratteri percettivi del paesaggio e dei suoi caratteri costitutivi, rapporto cascina-podere, livello dei campi e rete minore di irrigazione, cancellazione di elementi caratterizzanti quali fontanili, argini, viabilità minore; trasformazione delle coltivazioni risicole in forme intensive connesse a nuova redditività produttiva (biomasse, biodiesel), anche in relazione alla previsione di nuove centrali energetiche sul territorio; banalizzazione e modificazione dei caratteri tipologici, architettonici e materici delle cascine e degli aggregati rurali

0.4. Definizione di orientamenti agronomici per rendere la risicoltura, in sé potenzialmente rilevante per il paesaggio e il nutrimento dell'avifauna, meno impattante, recuperando connessioni della rete ecologica, riducendo l'inquinamento del suolo e delle falde da concimi di sintesi, fitofarmaci ed erbicidi, e le pullulazioni di zanzare. Nelle terre con ridotta capacità protettiva delle falde e all'interno di aree

protette e siti Natura 2000, generalizzare l'applicazione dei protocolli delle misure agroambientali del PSR

0.5. Valorizzazione della rete stradale detta "Strada napoleonico della Posta" (Torino – Milano)

(o) ORIENTAMENTI STRATEGICI – ASPETTI NATURALISTICI E PATRIMONIO AGROFORESTALE

o.1. Incentivare la conservazione e il ripristino delle alberate campestri, sia di singole piante, sia di formazioni lineari (siepi, filari, fasce boscate), radicati lungo corsi d'acqua, fossi, viabilità, limiti di proprietà e appezzamenti coltivati, per il loro grande valore paesaggistico, identitario dei luoghi, di produzioni tradizionali e di pregio, assortimenti legnosi per attrezzi, naturalistico, funzione di portaseme, posatoi, microhabitat, elementi di connessione della rete ecologica, di fascia tampone assorbente residui agricoli. A quest'ultimo fine, in abbinamento o in alternativa, lungo i fossi di scolo soggetti a frequente manutenzione spondale, è efficace anche la creazione di una fascia a prato stabile, larga almeno 2 metri

o.2. Orientare le zone in abbandono agricolo verso la riforestazione guidata e l'arboricoltura

o.3. Ampliare la zona di protezione naturalistica delle fasce dei corsi d'acqua, da attuarsi anche attraverso la definizione di strategie coordinate di intervento, sul modello dei contratti di fiume, che promuovano i valori e gli elementi connessi al tema delle terre d'acqua, corsi d'acqua, canalizzazioni, fontanili, paludi, garzaie, strade alzaie, manufatti idraulici, ponti, per rafforzare le valenze paesaggistiche del territorio: in zone fluviali soggette alla regolamentazione del Piano di Assetto Idrogeologico in fascia A, in particolar modo nelle aree a rischio di asportazione di massa, mantenere popolamenti forestali giovani, che possano fungere da strutture rallentanti il flusso d'acqua in casse di espansione e che nel contempo, per l'assenza di grandi esemplari, in caso di fluitazione non provochino sbarramenti contro infrastrutture di attraversamento

o.4. Corretta gestione selvicolturale delle superfici forestali

o.5. Valorizzare gli alberi monumentali o comunque a portamento maestoso all'interno del bosco, oltre al mantenimento di una quantità sufficiente di alberi maturi, deperenti e morti in piedi e al suolo, in misura adeguata alla tutela della biodiversità

o.6. Prevenire l'ulteriore diffusione di robinia e altre specie esotiche; in particolare nei boschi a prevalenza di specie spontanee, contenere la robinia e tendere a eliminare gli altri elementi esotici, ciliegio tardivo, ailanto, quercia rossa, conifere, soprattutto se diffusivi, o le specie comunque inserite

fuori areale. Devono essere inoltre valorizzate le specie spontanee rare, sporadiche o localmente poco frequenti, conservandone i porta-seme e mettendone in luce il novellame (ruolo ecosistemico).

Piano Territoriale Provinciale di Novara (PTP):

Caratteri territoriali e Paesaggistici – Verde e Paesaggio

- Art.2.2. – Costruzione dei repertori comunali per i beni paesistici e storici
- Art.2.3. – Norme generali di tutela del paesaggio
- Art.2.4. – Sistema delle aree di rilevante valore naturalistico di livello Regionale e Provinciale (riferimento a "Aree regionali protette istituite" - Parco Naturale della Valle del Ticino e Baraggia di Bellinzago)

Obiettivi: completare il quadro delle aree facenti parte del sistema delle aree protette regionali (parchi regionali e riserve istituite), e di riconosciuta valenza naturalistica e paesistica (biotopi già segnalati), con la tutela/gestione di aree di prevalente interesse naturalistico al livello provinciale, al fine di integrare i capisaldi della rete ecologica di cui al successivo art. 2.8.

- Art.2.6. – Ambiti di elevata qualità paesistico-ambientale sottoposti a Piano Paesistico di competenza provinciale (riferimento al versante terrazzato facente parte del "Terrazzo di Cavagliano-Oleggio-Suno")

Obiettivi: consolidare, attraverso la formazione di Piani Paesistici, la tutela e la conoscenza di grandi ambiti di forte caratterizzazione paesistica del territorio nei quali la compresenza di aspetti di naturalità, sistemi insediativi storici, attività produttive agricole con forte dominanza paesistica, attività turistiche e per il tempo libero, crea condizioni di grande fragilità del sistema paesistico ma anche di notevole potenzialità per gli sviluppi del sistema insediativo provinciale. In particolare, l'ambito a forte caratterizzazione paesaggistica (per cui sono disposte ulteriori norme specifiche) in cui si inserisce il territorio di Bellinzago Novarese è: c2 "Terrazzo di Cavagliano-Oleggio-Suno".

- Art.2.8. – Il sistema del verde provinciale – La rete ecologica (riferimento al percorso attestato lungo i tracciati di Rogge e dei Navigli e zone naturali)

Obiettivi: il PTP individua nella costruzione della rete ecologica provinciale una delle strutture-guida per la tutela/riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente e per la garanzia di uno sviluppo compatibile del territorio.

- Art.2.10. – Il paesaggio agrario della Pianura

Obiettivi: conservare per il lungo periodo le aree agricole di valore per qualità dei suoli, e delle strutture aziendali, promuovere azioni di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio agrario, anche in funzione di ricarica della qualità ambientale degli spazi non costruiti.

- Art.2.11. – I principali tracciati di fruizione del paesaggio e del patrimonio storico (riferimento al tracciato di collegamento tra Parco del Ticino, Centro abitato e le frazioni)

Obiettivi: conservare e valorizzare gli aspetti di percezione del paesaggio provinciale legati alla percorribilità di tracciati stradali e sentieri.

Caratteri territoriali e Paesaggistici – Patrimonio storico

- Art.2.10. – Fontanili (riferimento a n.6 fontanili, di cui n. 2 localizzati all'interno del "Parco della Valle del Ticino")

Obiettivi: coordinamento delle tutele attive, principalmente affidate alla pianificazione locale, conservazione dei caratteri peculiari dell'impianto urbano storico, articolazione di una rete conoscitiva della storia del territorio.

- Art.2.12. – Norme generali di tutela del patrimonio storico – sub-aree storico culturali (Con riferimento alle caratterizzazioni dell'area "storico-culturale" n° 3 "Piana dell'Ovest Ticino" ove viene collocato il comune di Bellinzago Novarese)

- Art.2.13. – Beni archeologici e paleontologici

- Art.2.14. – Centri storici (riferimento a "classificazione C di media rilevanza regionale" del Centro Storico)

Obiettivi: coordinamento delle tutele attive, principalmente affidate alla pianificazione locale, conservazione dei caratteri peculiari dell'impianto urbano storico, articolazione di una rete conoscitiva della storia del territorio.

- Art.2.15. – Emergenze architettoniche, beni di riferimento territoriale, beni diffusi di caratterizzazione (riferimento al “Beni di riferimento territoriale” Badia di Dulzago, Frazione di Cavagliano, Chiesa di Santa Maria della Neve e di “Beni di caratterizzazione”)

Obiettivi: Conservazione delle strutture storiche che costituiscono fattori di caratterizzazione del territorio novarese, estendendo la tutela agli aspetti paesistici e di percezione del patrimonio storico provinciale.

Funzioni di carattere produttivo (produzione di beni e servizi)

- Art.4.3. – Ambiti di individuazione coordinata delle opportunità insediative per le attività produttive, terziarie e di servizio (riferimento all'area ad est ed a sud del centro abitato del territorio comunale)

Obiettivi: definire le localizzazioni di nuove aree produttive in modo coordinato all'interno di ambiti territoriali omogenei, in particolare laddove sono in corso fenomeni insediativi di tendenziale "diffusione lineare" lungo le infrastrutture viabilistiche: l'eventuale nuova localizzazione avviene in base a principi di stima preliminare dei fabbisogni e di valutazione comparata dei requisiti funzionali delle diverse aree presenti all'interno del perimetro omogeneo riportato in tavola B.

- Art.4.15. – Ambito territoriale dell'Ovest Ticino settentrionale sottoposto a specifico P.T.O. (riferimento all'area centrale del territorio comunale, in corrispondenza del centro abitato)

Obiettivi: coordinamento della pianificazione degli insediamenti e delle opportunità localizzative; attenuazione e compensazione ambientale degli effetti generati dalla vicinanza allo scalo aeroportuale di Malpensa (sia sulla strutturazione territoriale che sulla rete della mobilità di merci e persone).

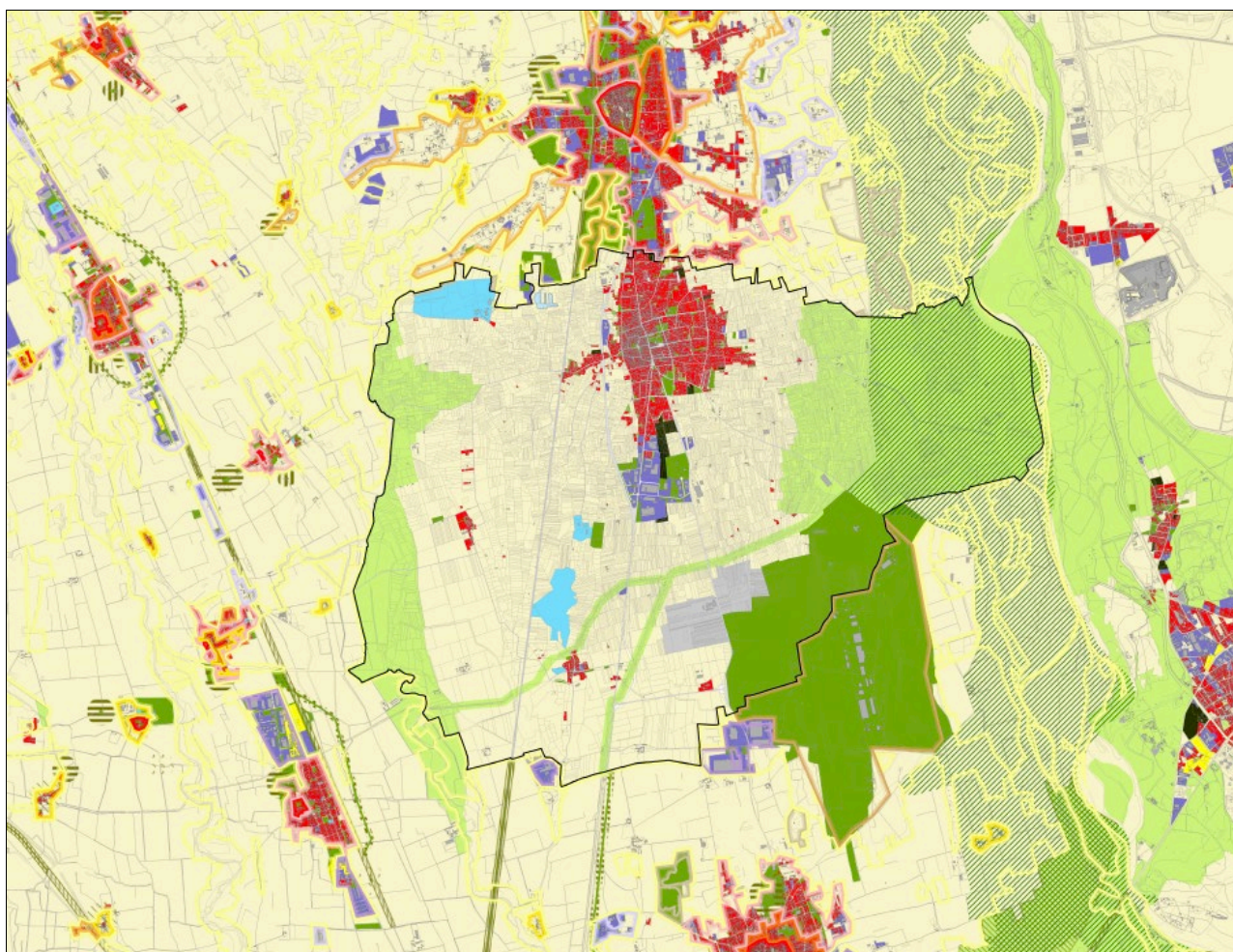
Reti e infrastrutture per la mobilità

- Art.5.1. – Classificazione delle strade (riferimento alla strada statale SS32, ai tracciati esistenti provinciali e alla previsione di nuovi tracciati inseriti nei P.R.G. vigenti)

Obiettivi: classificare la rete stradale nel rispetto delle competenze amministrative ed indicare gli interventi per il suo completamento con riferimento alla funzionalità, alla sicurezza e alla compatibilità ambientale.

5. Strumentazioni urbanistiche dei comuni limitrofi

L'analisi della pianificazione orizzontale non può trascurare l'indagine di coerenza programmatica rispetto alle previsioni e vocazioni urbanistiche dei comuni contermini. Conseguentemente alla morfologia del territorio, gli insediamenti e le infrastrutture di Bellinzago sono principalmente collegati e contigui a nord con il comune di Oleggio, a ovest con i comuni di Momo e Caltignaga e a sud con il comune di Cameri.




Legenda


Mosaicatura PRG (servizio WMS Regione Piemonte)

 Aree residenziali

 Aree produttive


 Aree terziarie


 Aree polifunzionali

 Aree ricettivo-turistiche


 Aree per servizi


 Aree agricole

 Aree di pregio naturale

 Aree per attività estrattive

 SUE

 Fasce di rispetto cimiteriale

 Area del Parco naturale della valle del Ticino piemontese

Al fine di confermare le condizioni per l'analisi dei soli comuni di Oleggio, Momo, Caltignaga e Cameri, la restituzione della pagina precedente illustra il mosaico dei PRG di Bellinzago e dei rispettivi comuni contermini, identificando limiti fisici e amministrativi. La carta di sintesi è ulteriormente propedeutica per riconoscere il continuum delle strutture e infrastrutture urbane che intercorre tra Cerano ed Oleggio.

6. Obiettivi e contenuti della variante

La strumentazione urbanistica generale vigente nel comune di Bellinzago è rappresentata dal "Piano Regolatore Generale Intercomunale" approvato con D.G.R. n. 52-16349 in data 29.06.1992, che successivamente ha subito le seguenti varianti e modiche, comportanti altresì lo "scioglimento" dell'intercomunalità originaria (si veda Variante Generale 2000):

- Variante Generale di P.R.G. approvata con D.G.R. n. 6-1226 del 06.11.2000 - in adeguamento alla Circolare 7/LAP 1996, al P.T.R. OVEST TICINO, all'art.6 del D.Lgs. n.114/1998 e art.3 della L.R. n.28/1999;
- Prima variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n. 5 del 11.02.2002 - Frazione Badia di Dulzago
- Seconda Variante ex art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 –D.C.C. n. 6 del 11.02.2002 - Centro Storico: recepimento P.R.G.
- Terza variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 - D.C.C. n. 24 del 15.07.2002 – Via Cervino;
- Quarta variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.47 del 28.11.2002 - Piano area collina;
- Specificazione normativa art. 15 delle N.T.A. – D.C.C. n.10 del 19.06.2003;
- Quinta variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.34 del 20.12.2003 - Aree a Standard;
- Sesta variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.35 del 29.09.2004 – Modifica tracciato SS32;

- Settima variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.13 del 21.06.2005 – Piano Zonizzazione Acustica;
- Ottava variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.45 del 27.09.2007 – Modifica aree Standard;
- Nona variante art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n. 30 del 24.09.2008 – Ampliamento aree produttiva via Libertà;
- Undicesima variante art.17 comma 7 della L.R.n.56/1977 – D.C.C. n.56 del 30.11.2009 – Modifica aree a standard da destinazione a verde attrezzato a attrezzature sociali;
- Dodicesima variante art.17 comma 8 della L.R. n.56/1977 - D.C.C. n.27 del 20.06.2011 - Modifiche errori materiali Centro Storico;
- Tredicesima variante art.17 comma 12, lettera b) della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.38 del 30.09.2014 – Aree per strutture di Interesse collettivo;
- Quattordicesima variante art.17 comma 12 lettera b) della L.R. n.56/1977 - D.C.C. n.50 del 22.12.2014 – Inserimento rotatoria S.S. 32 - via Carola;
- Quindicesima variante art.17 comma 12 lettera b) della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.14 del 29.04.2015 – Area per ampliamento Ferrovie e ridefinizione fasce di rispetto;
- Sedicesima variante art.17 comma 12 lettera b) della L.R. n.56\1977 – D.C.C. n.17 del 30.03.2016 – Variante SS 32 frazione di Cavagliano;
- Diciassettesima variante / non variante art.17 comma 12, lettera g) della L.R. n.56/1977 - D.C.C. n.5 del 06.02.2017 – aree a standard a destinazione verde attrezzato via Vescovo Bovio;
- Diciottesima variante / non variante art.17 comma 12 lettera b) della L.R. n.56/1977- D.C.C. n.29 del 13.07.2017 – Via Libertà inserimento rotonde;
- Diciannovesima variante / non variante art.17 comma 12 lettera b) della L.R. n.56/1977- D.C.C. n.10 del 01.03.2018 – Aree a standard, viabilità via Circonvallazione;
- Ventesima variante art.17bis della L.R. n.56/1977 e s.m.i. "Progetto Nuovo Centro di Conferimento Comunale e contestuale Variante Urbanistica Semplificata" – D.C.C. n.34 del 30.08.2018;

- Ventunesima variante art.16bis della L.R. n.56/1977 e s.m.i. "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo a fabbricato e area pertinenziale ad uso micronido in via Guido Donegani" - D.C.C. n.10 del 05.04.2019;
- Ventiduesima modifica art.17 comma 12 lettera b) della L.R. n.56\1977 – D.C.C. n.17 del 30.03.2016 – Via Modigliani, Via Fermi e incrocio a raso tra le vie Galvani e Demedici;
- Ventitreesima variante Parziale art. 17 comma 5 della L.R. n.56/1977 – D.C.C. n.33 del 01.10.2020 – Area Demaniale di via Circonvallazione;
- Ventiquattresima modifica art.17 comma 12 lettera h) della L.R. n.56\1977 – D.C.C. n.43 del 22.12.2020 – "Trasferimento e aggiornamento su cartografia catastale georeferenziata in coordinate WGS84 -UTM32 del Piano Regolatore vigente".

Lo strumento urbanistico vigente, qui da intendersi la "Variante Generale approvata con D.G.R. n. 6-1226 del 06.11.2000", ad oltre 20 anni intercorsi dalla sua approvazione, non è mai stato sottoposto a revisione e/o Variante Generale: la portata delle sopra richiamate numerosi Varianti Parziali o modifiche ex comma 12 art. 17, non è in alcun modo intervenuta nel merito degli aspetti "strutturali" dello strumento urbanistico.

Preso atto che con deliberazione consiliare n.48 del 23.12.2015 si era in precedenza provveduto all'annullamento in autotutela delle D.C.C. n° 25 del 07/07/2012, n° 10 del 11/07/2013 e n° 5 del 04/03/2014 inerenti la procedura di adozione / formazione di un precedente progetto di nuovo PRGC, e considerato lo strumento urbanistico vigente non più adeguato sotto il profilo prettamente normativo ed edilizio-urbanistico in riferimento alle intervenute Pianificazioni sovraordinate, e da aggiornare in riferimento all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, stante la "vetustà" dello stesso, l'Amministrazione Comunale di Bellinzago Novarese, ha intrapreso il percorso finalizzato all'elaborazione di un Nuovo PRGC che recependo quanto derivante dagli aggiornamenti citati, si possa proporre quale Nuovo strumento urbanistico generale per il governo del territorio a scala locale.

Con Delibera di Giunta n° 144 del 18/10/2019 ad oggetto "Nuovo piano regolatore generale comunale – atto d'indirizzo", l'Amministrazione Comunale di Bellinzago Novarese ha dato avvio alla procedura di formazione del nuovo strumento urbanistico, e con Determina n. 211 del 21/05/2020 si è conclusa la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di architettura del nuovo Piano Regolatore ai sensi dell'art.15 della Lr. n.56/77, affidato al

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti capeggiato dal Dott. Guido Vallino di Novara, a seguito della stipula del Contratto in data 15/07/2020.

Il percorso progettuale del Nuovo PRGC ha pertanto dovuto sviluppare le indicazioni e gli indirizzi politici assunti nel merito dall'Amministrazione Comunale, in parte già esplicitati nella documentazione richiesta in sede di Gara, e che hanno trovato successivamente una chiara e definita formalizzazione nella Delibera di Giunta n° 95 del 04/08/2020 che si è proposta quale specifica declinazione di "Obiettivi, indirizzi, azioni e strategie" necessari a:

- **aggiornamento della disciplina urbanistica comunale, con particolare riferimento agli approfondimenti e studi per la Valutazione Ambientale Strategica, verifica ed adeguamento della normativa PAI/Direttiva Alluvioni e verifica di coerenza/adeguamento dell'aggiornamento della normativa specifica del commercio;**
- **avviare la procedura della nuova strumentazione urbanistica, in considerazione del fatto che l'impianto del PRGC risale ad un periodo in cui vi era una grande espansione e che la crisi economica attualmente in atto, il risparmio delle risorse esistenti e le numerose richieste pervenute all'Amministrazione pubblica da parte di cittadini ed operatori rendono necessaria la revisione dello strumento urbanistico.**

Si sono così approvati gli obiettivi che definiscono gli indirizzi specifici ai quali dovrà attenersi l'RTP incaricato per l'elaborazione del nuovo PRGC:

- ✓ **promozione dello sviluppo locale** mediante la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali, naturali ed antropiche (storico culturali);
- ✓ **miglioramento della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini** mediante la promozione della qualità ambientale ed il controllo dei rischi;
- ✓ **assetto sostenibile del territorio e dell'uso del suolo**, sulla base delle specifiche caratteristiche delle condizioni ambientali;
- ✓ **riqualificazione e impiego di aree non utilizzate** o in stato di degrado con contestuale recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio in particolare del Centro Storico;
- ✓ **appropriato utilizzo delle aree di proprietà pubblica** per una migliore pianificazione dello sviluppo di opere ed attrezzature pubbliche a servizio dei cittadini;
- ✓ **pianificazione ponderata delle infrastrutture** di viabilità urbana favorendo la corretta implementazione di interventi per la "mobilità lenta".

Altresì sono state identificate "azioni/strategie tecnico urbanistiche" derivanti degli stessi obiettivi dichiarati:

- ❖ **I. valorizzazione del tessuto edilizio esistente** anche ai fini della sua riqualificazione e rifunzionalizzazione per consentire nuove opportunità residenziali (recupero e rivalutazione del centro storico: riduzione dei vincoli, possibilità di ampliamenti, demolizioni-ricostruzioni, eventuale ripermimetrazione);
- ❖ **II. implementazione delle condizioni infrastrutturali** idonee alla creazione di nuove attrattive per l'insediamento di nuove attività produttive e contestuale valorizzazione del tessuto economico preesistente;
- ❖ **III. salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico** per favorire anche la crescita della qualificazione di fruizione del territorio per le attività del tempo libero;
- ❖ **IV. limitazione del consumo di suolo agricolo** e attivazione di politiche di incentivazione alla riqualificazione e al recupero del tessuto dismesso (sviluppo sostenibile e contenuto di aree residenziali, artigianali e commerciali identificate in aree già urbanizzate attraverso permessi di costruire diretti con limitazione di lottizzazioni convenzionate di grandi dimensioni);
- ❖ **V. valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni** e contestuale rafforzamento alla rete di connessione ciclabile tra i diversi ambiti territoriali;
- ❖ **VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC** con un approccio normativo semplificato per una attuazione trasparente ed immediata, Norme Tecniche di Attuazione schematiche, concise e chiare, "webgis" per la consultazione on-line del Piano Regolatore.

Il metodo di lavoro proposto da subito da parte dell'Amministrazione Comunale si è indirizzato a voler "superare" il rischio di "tecnicismo" insito nella complessa operazione di dotare il territorio di una nuova strumentazione urbanistica, ponendo al centro dell'attenzione i cittadini, i tecnici, gli operatori economici, in una semplice definizione, "i fruitori del territorio stesso".

In virtù del metodo di lavoro prescelto, da una parte, contestualmente allo sviluppo della procedura di adozione/approvazione, sono state avviate specifiche occasioni di "ascolto/confronto" per una trasparente interlocuzione e confronto con la comunità locale

(Commissione Consiliare dedicata, C.L.P., ufficio tecnico, professionisti, operatori economici, ed altri), utile a meglio definire e condividere l'impostazione del nuovo strumento urbanistico.

L'intervento urbanistico moderno pone altre innovative soluzioni che riguardano il processo comunicativo, partecipativo e consultativo. Da un lato il confronto e ascolto delle opinioni dei cittadini, così da offrire l'opportunità di essere coinvolti nei processi di trasformazione che coinvolgeranno la località di Bellinzago Novarese. Dall'altro, la semplificazione e la chiarezza dell'elaborazione dei dati e delle componenti tramite l'ambiente GIS è un punto a favore di una miglior interlocuzione e consultazione del lavoro prodotto tra i tecnici e i cittadini.

Di seguito gli specifici "Obiettivi" del nuovo PRGC, da porre alla base del percorso progettuale di sviluppo della nuova disciplina urbanistica locale:

A. Aggiornamento, attualizzazione, adeguamento agli strumenti di pianificazione ed alla legislazione sovraordinata intervenuta a seguito dell'approvazione dell'ormai datato vigente strumento di pianificazione urbanistica; partecipazione sperimentale a protocollo regionale "USC" (Urbanistica Senza Carta).

B. Semplificazione procedurale ed attuativa degli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia disciplinati in sede locale: la "prescrittività" a carattere edilizio portata a sistema nel nuovo Regolamento Edilizio approvato (e suoi aggiornamenti), confermando e qualificando la "gestione" urbanistica propria del nuovo PRGC; trasparenza ed immediatezza della consultazione del S.I.T. strutturato ed interrogabile sul sito web comunale.

C. Contenimento di nuovi consumi del suolo per funzioni insediative che possono trovare adeguata collocazione nelle aree di completamento confermate del PRG precedente e/o contribuire ad iniziative di recupero e rifunzionalizzazione di parti del tessuto insediativo esistente e/o dismesso.

D. Riqualificazione, riuso e rigenerazione del tessuto insediativo esistente, sia ricucendo i bordi edificati di frangia e di relazione con il paesaggio rurale, sia qualificando i possibili completamenti/saturazioni interni al centro abitato, sia favorendo interventi di rinnovo, riuso, rigenerazione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente privo di valori di testimonianza storico-architettonica.

E. Razionalizzazione del complesso delle previsioni insediative a carattere residenziale della strumentazione urbanistica vigente, stralciando gli eventuali ambiti non più coerenti con i parametri di

localizzazione delle strumentazioni sovraordinate e valorizzando aree che possano assumere un ruolo di completamento sotto il profilo della dotazione di servizi e di compattazione e ridefinizione dei profili di frangia di cui al punto precedente.

F. Valorizzazione del tessuto edilizio del Centro Storico, dei Nuclei rurali di Antica Formazione e dei Beni storico-architettonici e paesaggistici diffusi sul territorio comunale, salvaguardia degli elementi tipologico-formali riconosciuti dell'architettura tradizionale ancora rilevabili nell'edificato di antica formazione, consentendo al contempo, nel rispetto delle mutate esigenze abitative e/o di riuso per le destinazioni compatibili, interventi di rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio che possano essere rispettosi di una coerente corretta "reinterpretazione" degli stessi.

G. Consolidamento delle aree destinate alle attività economiche (produttive, commerciali e terziarie), compattando gli insediamenti in relazione alle dotazioni infrastrutturali, garantendo le necessarie e flessibili opportunità di sviluppo dei completamenti e dei nuovi impianti confermati e previsti in adeguamento alla programmazione commerciale vigente e nel rispetto dell'"Accordo di Pianificazione" sottoscritto in attuazione del P.T.P.

H. Conferma, strutturazione e compatibilità del Polo Estrattivo e dei possibili e previsti completamenti e recuperi ambientali, in accordo con la programmazione settoriale sovraordinata (PRAE in formazione).

I. Integrazione delle infrastrutture viabilistiche e ferroviarie definite dalla programmazione sovraordinata; ricadute in sede locale e razionalizzazione delle connessioni di relazione; Qualificazione e miglioramento della rete di connessione ciclo-pedonale tra i nuclei insediati principali, e la possibilità di fruizione del paesaggio rurale (Sistema dei Percorsi), in riferimento alle politiche di sostegno alle modalità organizzative di turismo "verde e diffuso".

J. Tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo e delle aree di possibile salvaguardia naturalistica: definizione ed implementazione di una rete di connessione ecologica di relazione est-ovest tra i SIC (Parco del Ticino e Baraggia) relazionata con il patrimonio boschivo ancora presente sul terrazzo morenico collinare centrale.

K. Sostegno del comparto agricolo e della tipicità del paesaggio della "risaia" (a sud ed ovest), favorendo il consolidamento delle aziende esistenti e incentivando l'introduzione di funzioni accessorie (agroturismi, promozione delle produzioni locali etc.) che possano favorire anche l'integrazione degli insediamenti rispetto alle eventuali funzioni ammissibili in fabbricati già dismessi.

L. Definizione di interventi di valorizzazione, riqualificazione e potenziamento degli elementi caratterizzanti del paesaggio rurale tradizionale, con particolare attenzione alla presenza di macchie arboree, filari, siepi, nonché alle relazioni tra questi ed i tracciati dei corsi d'acqua e della viabilità campestre.

M. Sostenibilità ambientale degli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica, compensazioni ambientali e miglioramento della qualità complessiva dell'edificato e dell'immagine urbana con particolare attenzione alle prestazioni energetiche degli involucri edilizi ed alle percentuali di impermeabilizzazione del territorio.

N. Diffusione dei valori di riconoscibilità dell'identità del paesaggio locale con l'introduzione anche della componente scenico-percettiva tra gli elementi di valutazione della compatibilità degli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica in contesti di pregio.

O. Valorizzazione ed integrazione sia territoriale che ambientale della porzione di territorio sia territoriale che ambientale della porzione di territorio di competenza del Parco del Ticino e del SIC "Baraggia di Bellinzago", nonché del terrazzo collinare, in una strategia sovracomunale di implementazione della risorsa turistico-naturalistica.

Successivamente sono state individuate le linee operative ("azioni") della Variante Generale, correlate agli obiettivi precedentemente individuati.

I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente

II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali

Azione 5	Semplificazione dell'articolazione delle destinazioni d'uso, accompagnate da quelle ritenute "compatibili e complementari" per consentire l'assegnazione di due rilevanti "Mix funzionali", l'uno relativo agli usi prevalentemente a carattere residenziale, l'altro relativo alle destinazioni per attività economiche (produttive, commerciali e terziarie); flessibilità delle potenzialità di intervento e di sviluppo delle attività in piena compatibilità delle funzioni al contorno e nel rispetto delle rispettive Dotazioni Territoriali di pertinenza del Carico Urbanistico prodotto.
Obiettivi	B; E; G
Azione 7	Definizioni di specifici, puntuali e verificabili "Criteri" per supportare l'eventuale non accoglimento di richieste avanzate dai cittadini a seguito di pubblicazione di "Avviso" per nuove destinazioni localizzate in modo incongruo rispetto alle disposizioni degli strumenti sovraordinati in materia di consumo di suolo e paesaggio, di compattezza/continuità degli edificati, oppure oggetto di rideterminazione strategica in relazione alla non avvenuta attuazione nel corso del periodo temporale significativo.
Obiettivi	C; D; E; G

Azione 8	Definizione, per le aree del tessuto insediativo residenziale, di parametri e modalità di intervento che favoriscano la parziale "densificazione" del costruito (in relazione al PRGC previgente) anche consentendo il completamento urbanistico che preveda interventi di Nuova Costruzione, nel rispetto di puntuali limiti di superfici permeabili e dotazioni "verdi" da garantire.
Obiettivi	C; D; E
Azione 9	Disegno dell'azzonamento che privilegi e persegua fortemente la "compattazione" insediativa, con la previsione di limitati tasselli di completamento sottoposti a PdC (Permesso Convenzionato) e/o SUE, localizzati in funzione della necessità di riordinare le aree di frangia, ridefinire i bordi urbani, le "porte" di accesso e garantire le necessarie dotazioni infrastrutturali e di servizio.
Obiettivi	C; D; E
Azione 11	Definizione di una sezione normativa specifica per le aree residenziali indirizzata al riuso, al recupero, ed alla valorizzazione dell'edificato esistente, che consenta esclusivamente per edifici che non presentano caratteristiche tipologiche e costruttive meritevoli di conservazione, interventi di Demolizione/Ricostruzione e di Sostituzione Edilizia anche con premialità, finalizzati a riqualificare sia la "qualità" dell'involucro edilizio che del contesto ambientale del lotto in cui si inseriscono
Obiettivi	D; F
Azione 15	Introduzione di condizioni di compatibilità ambientale degli interventi definite puntualmente per ciascun Comparto confermato delle aree destinate alle attività economiche di Completamento/Nuovo impianto, soggette a PdCC o SUE
Obiettivi	C; D; G; I; M

III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico

V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni

Azione 10	Analisi dei tessuti edificati di non recente formazione, esterni all'ambito del Centro Storico, con identificazione della relativa permanenza dei caratteri di edilizia a testimonianza storica, delle principali caratteristiche ed elementi e manufatti da salvaguardare e valorizzare, individuazione di puntuali e specifiche "Aree di recupero e rigenerazione dell'edificato esistente (Ambiti Ri)".
Obiettivi	D; F
Azione 12	Puntuale individuazione degli edifici, manufatti e componenti paesaggistico-ambientali, vincolati ai sensi di legge o da sottoporre alle tutele di cui all'articolo 24 della L.R. 56/77; redazione del "Repertorio dei beni storico-architettonici e paesistico ambientali" con definizione per ciascun Bene, o Sistema di Beni, delle rispettive "prescrizioni particolari".
Obiettivi	D; F; N
Azione 13	Definizione, per quanto concerne alle aree del Centro Storico, dei tipi di intervento assegnati ad ogni singolo fabbricato, (riperimetrazione dei NAF) con particolare riguardo alla salvaguardia degli elementi tipologici da conservare, alla loro riproposizione nel caso di interventi sul patrimonio edificato esistente e all'individuazione di elementi superfetativi o di elementi di "qualità" da salvaguardare.

Obiettivi	D; F
Azione 16	Introduzione di articolazioni specifiche dell'azonamento (Polo Estrattivo con tre "ripartizioni") e di normative specifiche e puntuali per governare l'avanzamento della coltivazione estrattiva ed il contestuale recupero ambientale, con particolare attenzione agli impatti scenico-percettivi conseguenti alla morfologia dei luoghi ed alla riqualificazione eco-sistemica del contesto.
Obiettivi	H; J; M
Azione 17	Disegno strutturato, sulla "Core Area" del Parco del Ticino e del SIC "Baraggia", sulle aree boscate del terrazzo collinare, sulla rete dei corsi d'acqua di una rete di "connessione ecologica" di contestualizzazione del progetto già avviato in sede provinciale (Novara in Rete), con relativa introduzione di normative indirizzate alla salvaguardia ed implementazione della stessa Rete.
Obiettivi	J; L; N; O
Azione 18	Introduzione di normative specifiche per favorire la qualità e la quantità di impianto del "verde diffuso" quale elemento paesaggisticamente rilevante ed utile a limitare l'effetto "isola di calore" nei tessuti insediativi ad alta densità di impermeabilizzazione
Obiettivi	L; M

IV. Limitazione del consumo di suolo agricolo

Azione 6	valutazione delle dinamiche di consumo del suolo in relazione alla perimetrazione del centro abitato/edificato, con elaborazione di Tavola specifica (CON_PTR) che consenta di evidenziare le aree "non attuate" del PRG previgente in riferimento all'impronta di consumo di suolo e delle quantità di CSU riportate nell'Osservatorio Regionale di settore, utilizzato in sede di procedura di Copianificazione quale elemento base di valutazione delle "quote" ammissibili di nuovo potenziale consumo.
Obiettivi	C, D; E; G
Azione 14	Definizione di norme che consentano alle attività di tipo artigianale/industriale e commerciale esistenti i necessari interventi e ampliamenti, utili a garantire il corretto e concorrenziale funzionamento delle aziende (rapporto di copertura), e migliorare contestualmente il loro inserimento paesaggistico-ambientale (Permeabilità e fasce piantumate), con particolare attenzione ai casi di confrontanza con il paesaggio agrario.
Obiettivi	C; D; G; M
Azione 19	Introduzione di un modello di "azonamento" articolato in diversi "Ambiti normativi" anche per il territorio agricolo, individuando aree che alla funzione colturale possano abbinare, in virtù della loro localizzazione un ruolo di definizione del paesaggio e di caratterizzazione e valorizzazione del costruito, limitando al contempo le possibilità edificatorie dirette su specifiche porzioni di territorio (Aree di tutela E3, Aree di qualità paesistica E2).
Obiettivi	J; K; L; M; N; O
Azione 20	Introduzione nell'apparato normativo di riferimento delle aree agricole, anche della possibilità di favorire l'inserimento di destinazioni d'uso accessorie di carattere ricettivo "diffuso" compatibili (agriturismo, promozione prodotti locali, etc..), nonché

	di condizioni specifiche per il recupero ed il possibile riutilizzo funzionale dei fabbricati dismessi definitivamente
Obiettivi	K; M
Azione 21	Definizione di normative di riferimento che mettano in relazione il soddisfacimento delle necessità di ampliamento delle aziende agricole (e/o di tutti gli interventi edilizi ammessi nelle aree agricole) con la messa in atto di misure di compensazione e mitigazione ambientale (Ic, Indice di Compensazione) con riferimento alla riqualificazione degli elementi caratterizzanti la trama rurale (macchie arboree, aree umide, filari alberati e alberate campestri) e alla valorizzazione degli elementi lineari di matrice rurale (anche in relazione a manufatti come la rete di "cavi" irrigui e delle strade campestri)
Obiettivi	J; K; L; M; N; O
Azione 22	Introduzione nelle NTA di un Titolo specifico dedicato alle Condizioni per la sostenibilità ambientale " di tutti gli interventi edilizi-urbanistici per la definizione di prescrizioni puntuali da rispettare nel merito delle "compensazioni ambientali" dell'"invarianza idraulica", delle "prestazioni energetiche", del contenimento dell'inquinamento acustico e luminoso e per lo smaltimento dei rifiuti (con i necessari riferimenti / rimandi ad altrettanti articoli del Regolamento Edilizio approvato)
Obiettivi	L; M

VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC

Azione 1	Contestualizzazione cartografica e normativa in adeguamento al PTR, PTP ed in particolar modo al PPR (elaborato specifico "testuale" di coerenza e Tavole CON_PPR_x) al fine di garantire un idoneo aggiornamento delle modalità e dei tipi di intervento, e di strutturazione delle NTA, con rimandi normativi a legislazione sovraordinata che consentano la modifica/integrazione contestuale
Obiettivi	A; B
Azione 2	Semplificazione "intelligente" dell'apparato e dei rimandi tra Tavola di azionamento / NTA, riduzione del ricorso a SUE e/o attuazioni non "dirette" delle possibilità di intervento, con semplice richiamo nelle NTA ai contenuti "edilizi" (tecniche costruttive/realizzative, materiali, limiti dimensionali e tipologici dei singoli elementi architettonici o costruttivi ...) già prescritti dal Nuovo Regolamento Edilizio approvato (in aggiornamento)
Obiettivi	B
Azione 3	Redazione di tutte gli elaborati cartografici su supporto informatico "GIS", in formato SHP compatibile con tutte le informazioni ed i DB messi a disposizione dal GeoPortale Regionale, al fine di strutturare al meglio un idoneo Sistema Informativo Territoriale (SIT) che oltre ad una migliore ed efficace gestione da parte dell'Ufficio competente, consenta la messa in rete, sul portale web comunale, di un'interfaccia direttamente operativa ed utilizzabile dai professionisti tecnici in sede locale (rilascio CDU, interrogazioni su differenti tematismi ...)
Obiettivi	B
Azione 4	Sistematizzazione delle informazioni finalizzate alla partecipazione sperimentale al progetto avviato dalla Regione Piemonte "USC Urbanistica Senza Carta" per la definizione di un SIT per la gestione dematerializzata dei procedimenti urbanistici

	(DGC n° 95/2020 e 176/2020) D.G.R n. 8-934 24/01/2020, Approvazione schema di Protocollo di Intesa con le amministrazioni Comunali o le Unioni di Comuni per la sperimentazione delle modalità di redazione informatizzata degli elaborati del Piano Regolatore o di sua Variante nel rispetto delle indicazioni contenute nei documenti USC – Urbanistica Senza Carta, approvati con D.G.R. n. 44-8769 del 12 Aprile 2019. 4/1996, per le varianti di adeguamento obbligatorio alla normativa nazionale e regionale."
Obiettivi	A; B
Azione 23	Introduzione nelle NTA di specifico articolo che detta le regole di approccio progettuale da rispettare per un corretto inserimento degli interventi anche sotto il profilo della valutazione dei valori scenico-percettivi del contesto territoriale in cui si inseriscono; al contempo definizione delle condizioni per la mitigazione di elementi "detrattori".
Obiettivi	I; K; L; M; N
Azione 24	Assunzione "diretta" in sede locale dei contenuti del Piano d'Area del Parco del Ticino e degli strumenti di gestione del SIC "Baraggia di Bellinzago", (ad evitare duplicazioni anche nell'articolato delle NTA)
Obiettivi	A; B; O

7. Verifiche della coerenza della variante

Tramite una serie di matrici, il Rapporto Ambientale mette in relazione indirizzi e direttive della pianificazione territoriale di livello sovraordinato e gli obiettivi della variante del PRG, al fine di verificare il grado di coerenza della Variante.

In linea generale, è in ogni caso evidente come la definizione di politiche urbanistiche funzionali a favorire il recupero e la riqualificazione dei tessuti esistenti, sia condizione indispensabile per poter perseguire con reale efficacia gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo che costituiscono ormai indirizzo strategico inderogabile della pianificazione territoriale a ogni livello.

Il giudizio è espresso secondo la seguente simbologia:

	Relazione tra obiettivi e azioni non Confrontabile
	Relazione tra obiettivi e azioni non Coerente
	Relazione tra obiettivi e azioni Parzialmente Coerente
	Relazione tra obiettivi e azioni Coerente

Matrice di coerenza esterna tra gli indirizzi del PTR (AIT 4) e gli obiettivi generali della Variante Generale al P.R.G.C. di Bellinzago Novarese

Obiettivi AIT4 (PTR) Obiettivi Nuovo PRGC	(V) Valorizzazione del territorio						(R) Risorse e produzioni primarie			(r) Ricerca, tecnologia, produzioni industriali		(T) Trasporti e Logistica			(t) Turismo		
	V.1.	V.2.	V.3.	V.4.	V.5.	V.6.	R.1	R.2	R.3	r.1	r.2	T.1.	T.2.	T.3.	t.1.	t.2.	t.3.
OBIETTIVI A CONFRONTO																	
I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente																	
II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali																	
III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico																	
IV. Limitazione del consumo di suolo agricolo																	
V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni																	
VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC																	

Matrice di coerenza esterna tra gli indirizzi del PPR (AMBITO 17) e gli obiettivi generali del nuovo P.R.G.C. di Bellinzago Novarese

Obiettivi n.17 (PPR) Obiettivi Nuovo PRGC	INDIRIZZI STRATEGICI (S) GESTIONE DEL TERRITORIO INSEDIATO E COLTIVATO					ORIENTAMENTI STRATEGICI (O) ASPETTI NATURALISTICI E PATRIMONIO AGROFORESTALE							
	S.1.	S.2.	S.3.	S.4.	S.5.	O.1.	O.2.	O.3.	O.4.	O.5.	O.6.	O.7.	O.8.
OBIETTIVI A CONFRONTO													
I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente													
II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali													
III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico													
IV. Limitazione del consumo di suolo agricolo													
V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni													
VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC													

Matrice di coerenza esterna tra gli indirizzi del PPR (AMBITO 18) e gli obiettivi generali del nuovo P.R.G.C. di Bellinzago Novarese

Obiettivi n.18 (PPR)	INDIRIZZI STRATEGICI						ORIENTAMENTI STRATEGICI											
	(S) INSEDIAMENTI URBANI				(s) ASSETTO INFRASTRUTTURALE ATTIVITA' LOGISTICO-PRODUTTIVE		(O) TERRITORIO RURALE					(o) ASPETTI NATURALISTICI PATRIMONIO AGROFORESTALE						
Obiettivi Nuovo PRGC	S.1.	S.2.	S.3.	S.4.	s.1.	s.2.	s.3.	O.1.	O.2.	O.3.	O.4.	O.5.	o.1.	o.2.	o.3.	o.4.	o.5.	o.6.
OBIETTIVI A CONFRONTO																		
I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente																		
II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali																		
III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico																		
IV. Limitazione del consumo di suolo agricolo																		
V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni																		
VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC																		

Matrice di coerenza esterna tra gli obiettivi del PTP di Novara e gli obiettivi generali del nuovo P.R.G.C. di Bellinzago Novarese

Obiettivi PTP Novara	CARATTERI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI												FUNZIONE DI CARATTERE PRODUTTIVO (beni e servizi)	RETI E INFRASTR. PER LA MOBILITA'	
	Verde e paesaggio						Patrimonio storico								
Obiettivi Nuovo PRGC	2.2	2.3	2.4	2.6	2.8	2.10	2.11	2.10	2.12	2.13	2.14	2.15	4.3	4.15	5.1
OBIETTIVI A CONFRONTO (ART.)															
I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente															
II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali															
III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico															
IV. Limitazione del consumo di suolo agricolo															
V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni															
VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC															

Matrice di coerenza esterna tra gli strumenti settoriali e gli obiettivi generali del nuovo P.R.G.C. di Bellinzago Novarese

Strumenti settoriali Obiettivi Nuovo PRGC	Piano regionale di qualità dell'aria	Piano di tutela delle Acque	Piano attività estrattive provinciale della Provincia di Novara	PTR Ovest Ticino	Piano d'Area del Parco del Ticino	Piano energetico ed ambientale regionale	Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione
I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente							
II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali							
III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico							
IV. Limitazione del consumo di suolo agricolo							
V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni							
VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC							

Le verifiche di coerenza della Variante si concludono con la seguente matrice (cosiddetta verifica di coerenza interna), alla quale è affidato il compito di evidenziare gli eventuali casi in cui obiettivi, strategie e azioni di Piano comportino elementi di conflitto, anche quando relative a differenti sistemi di riferimento (comparto residenziale, sistema del verde, sistema produttivo, etc.).

La matrice di seguito allegata incrocia quindi gli obiettivi specifici e le linee di azione individuate dal Piano.

Obiettivi Nuovo PRGC	VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC				I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali					III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni					III. Limitazione del consumo di suolo agricolo									
	1	2	3	4	23	24	5	7	8	9	11	15	10	12	13	16	17	18	6	14	19	20	21	22
COERENZA INTERNA																								
A																								
B																								
C																								
D																								
E																								
F																								
G																								
H																								
I																								
J																								
K																								
L																								
M																								
N																								
O																								

8. Analisi dei possibili scenari evolutivi

Il Piano deve esplicitare le alternative che sono state considerate in sede di valutazione degli obiettivi, e specificare i motivi delle scelte effettuate confrontandole con alcuni "scenari alternativi", a partire dallo "scenario 0", quello coincidente ad uno sviluppo coerente con le previsioni del vigente PRGC di Bellinzago Novarese. Per una lettura semplificata ed efficace, le modalità operative del confronto terranno conto degli aspetti più rilevanti all'interno del comune di Cerano, suddivisi nei seguenti sistemi:

- **[R]** Sistema insediativo residenziale
- **[P]** Sistema produttivo / artigianale
- **[A]** Sistema agricolo
- **[I]** Sistema infrastrutturale
- **[E]** Sistema delle connessioni ecologiche

I cinque sistemi identificati saranno l'oggetto principale del confronto. Ognuno di essi sarà accompagnato da una descrizione della sua dimensione nel nuovo PRGC, in modo tale da inquadrare al meglio l'ipotesi previsionale che si sta sviluppando in quel determinato contesto. Per il confronto degli scenari sono state definite alcune variabili sulle quali misurare le ricadute delle scelte di intervento di ognuna degli delle opzioni prese in considerazione:

1. Contenimento del consumo di suolo
2. Contenimento dei valori di impermeabilizzazione del suolo
3. Contenimento/mitigazione dell'inquinamento atmosferico
4. Contenimento del consumo di risorse idriche
5. Contenimento delle risorse energetiche
6. Miglioramento della qualità dell'abitare
7. Incremento della rete di servizi
8. Incremento/mantenimento della connettività ecologica
9. Coerenza con le strumentazioni sovraordinate

L'interpolazione tra i sistemi e le variabili produrranno diverse matrici, che verranno poi confrontate a fine sezione, basate sui seguenti parametri di comparazione:

	Ricadute assenti o negative
	Ricadute positive/sufficienti
	Ricadute positive/buone
	Ricadute positive/ottime

SCENARIO 0 (S0) – Scenario delle ipotesi vigenti in mancanza del processo di Variante

L'alternativa "S0" considera la possibile evoluzione territoriale in mancanza del processo di Variante, con conseguente mantenimento delle previsioni del vigente PRGC di Bellinzago.

Rispetto a quanto previsto dalla Variante, l'assetto dello strumento urbanistico vigente soffrirebbe di alcuni punti sulla gestione territoriale e ambientale. In primis, la presenza di ambiti di trasformazioni aventi dimensioni e localizzazioni fortemente incidenti sul territorio agricolo (soprattutto nel settore nord del territorio) comporterebbe un incremento spropositato del consumo di suolo e una maggior frammentazione del tessuto urbanizzato. Inoltre, la mancanza di adeguati criteri compensativi comporterebbe una maggior difficoltà di attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo, che influenzerebbero negativamente la crescita generale del comune. L'evidente mancanza di pratiche sostenibili, di recupero del patrimonio esistente e di modalità d'attuazione semplificate sono solo alcune delle criticità, indirizzate soprattutto verso una scarsa salvaguardia degli aspetti territoriali più sensibili, che sono difficilmente risolvibili nello "Scenario 0". Un aspetto che verrebbe a mancare è il valore di salvaguardia attribuito alle aree agricole circostanti il tessuto urbanizzato proposto dal nuovo PRGC, puntualmente definito per ampliare solamente le zone residenziali del centro abitato e quelle produttive circostanti ad esso, lasciando "respiro" al tessuto agricolo e naturale circostante, per la maggior parte riconosciuto all'interno del disegno di Rete ecologica. Infine, a fronte del rigido azionamento di Piano vigente e per definire al meglio ambiti omogenei con destinazioni d'uso proprie, sono stati introdotti specifici Mix funzionali puntualmente definiti nella loro articolazione di funzioni ed attività ammesse. In seguito, si propone la lettura dei comparti allo "Scenario 0". In seguito, si riporta la sintesi della lettura dei diversi comparti identificati allo scenario "0".

SCENARIO 0 (S0)	SO[R]	SO[P]	SO[A]	SO[I]	SO[E]
1. Contenimento del consumo di suolo	Orange	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
2. Contenimento dei valori di impermeabilizzazione del suolo	Yellow	Orange	Orange	Yellow	Orange
3. Contenimento/mitigazione dell'inquinamento atmosferico	Yellow	Orange	Yellow	Yellow	Yellow
4. Contenimento del consumo di risorse idriche	Yellow	Yellow	White	White	Yellow
5. Contenimento delle risorse energetiche	Orange	Yellow	White	White	Yellow
6. Miglioramento della qualità dell'abitare	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange
7. Incremento della rete di servizi	Orange	Yellow	White	Yellow	Yellow
8. Incremento/mantenimento della connettività ecologica	Yellow	Orange	Yellow	Yellow	Yellow
9. Coerenza con le strumentazioni sovraordinate	Orange	Orange	Orange	Green	Orange

In sintesi, i valori dello "Scenario 0" mostrano ricadute tra un livello sufficiente e buono.

SCENARIO 1 (S1) – Scenario del nuovo PRGC

Le dinamiche evolutive del comune di Bellinzago Novarese sono state valutate sulla base delle scelte operate nel progetto preliminare del nuovo PRGC (Scenario S1). Al termine della valutazione si evidenzierà l'eventuale necessità di calibrare le scelte e le previsioni del nuovo strumento urbanistico al fine di renderlo la soluzione ottimale per la crescita futura del paese.

A partire da quanto descritto precedentemente nella presente relazione, con particolare riferimento al capitolo 3, si richiama la sintesi delle strategie generali del nuovo Piano, al fine della costruzione della matrice tra i comparti e le variabili:

- ❖ **I. valorizzazione del tessuto edilizio esistente**
- ❖ **II. implementazione delle condizioni infrastrutturali**
- ❖ **III. salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico**
- ❖ **IV. limitazione del consumo di suolo agricolo**
- ❖ **V. valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni**
- ❖ **VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC**

Il nuovo PRGC assume il ruolo di salvaguardare e valorizzare gli aspetti del territorio esistente; come evidenziato dagli indirizzi, il Piano punta fortemente sulla valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico e delle frazioni, e sul miglioramento delle condizioni e della qualità della vita dei cittadini, anche in previsione del fabbisogno abitativo e dell'insediabilità teorica degli abitanti previsti nelle zone residenziali. Oltremodo, si assiste ad un corretto contenimento del consumo di suolo.

SCENARIO 1 (S1)	S1[R]	S1[P]	S1[A]	S1[I]	S1[E]
1. Contenimento del consumo di suolo	Green	Yellow	Green	Yellow	Yellow
2. Contenimento dei valori di impermeabilizzazione del suolo	Green	Green	Green	Yellow	Yellow
3. Contenimento/mitigazione dell'inquinamento atmosferico	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
4. Contenimento del consumo di risorse idriche	Yellow	Yellow	White	White	Yellow
5. Contenimento delle risorse energetiche	Green	Green	White	Yellow	White
6. Miglioramento della qualità dell'abitare	Green	Green	White	Yellow	Green
7. Incremento della rete di servizi	Green	Green	White	Yellow	Yellow
8. Incremento/mantenimento della connettività ecologica	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Green
9. Coerenza con le strumentazioni sovraordinate	Yellow	Green	Green	Yellow	Green

Il valore medio di ricadute della dimensione di scenario S1 oscilla tra il buono e l'ottimale. Il giudizio sullo scenario del nuovo PRGC assume il ruolo di oggetto di paragone per le alternative.

SCENARIO 2 (S2) – Scenario alternativo al nuovo PRGC

La seconda alternativa rispetto al nuovo PRGC (S1) è rappresentata dall'ipotesi di incrementare le pratiche di contenimento del consumo di suolo (massima tutela) e conservazione dei caratteri esistenti del paesaggio e del tessuto costruito. La non riconferma degli ambiti di trasformazioni dello strumento previgente comporterebbe una mancanza di un numero minimo previsioni per lo sviluppo e crescita del comune di Bellinzago Novarese. Quindi, se da un lato si raggiungerebbe la massima efficienza dal punto di vista della sostenibilità territoriale e del risparmio di risorse, dall'altro si subirebbe un effetto negativo relativamente alla mancanza di un corretto dimensionamento delle strutture abitative, produttive e fruizione di servizi, difettando quindi nel migliorare gli aspetti di qualità della vita e dover contare soltanto su aspetti legati al recupero che, per quanto ben visti, sono molto dispendiosi dal punto di vista economico. Inoltre, non si verrebbe incontro al fabbisogno e alle richieste dei cittadini, poiché si andrebbero a restringere o a eliminare definitivamente parti di territorio edificabili e/o possibili trasformazioni di ambiti produttivi (ereditati da Piano vigente). La previsione dello scenario 2 è collocata in una dimensione molto più estrema rispetto allo scenario 0 e 1, in quest'ottica la descrizione delle singole componenti sarà meno dettagliata sulla tipologia di dinamiche di sviluppo, ma più improntata verso aspetti positivi e negativi delle eventuali ricadute territoriali/ambientali.

La sintesi dei valori dei comparti e variabili dello "Scenario 2" è riportata nella seguente matrice.

SCENARIO 2 (S2)	S2[R]	S2[P]	S2[A]	S2[I]	S2[E]
1. Contenimento del consumo di suolo	Green	Green	Yellow	Yellow	Yellow
2. Contenimento dei valori di impermeabilizzazione del suolo	Green	Green	Green	Yellow	Yellow
3. Contenimento/mitigazione dell'inquinamento atmosferico	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
4. Contenimento del consumo di risorse idriche	Yellow	Yellow	Yellow	White	Yellow
5. Contenimento delle risorse energetiche	Yellow	Yellow	White	White	Yellow
6. Miglioramento della qualità dell'abitare	White	Yellow	Yellow	Yellow	White
7. Incremento della rete di servizi	White	White	White	Yellow	White
8. Incremento/mantenimento della connettività ecologica	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green
9. Coerenza con le strumentazioni sovraordinate	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow

La dimensione alternativa trova buone ricadute solo nelle variabili propedeutiche ai contenimenti.

La matrice di confronto tra gli scenari proposti

La descrizione degli scenari si conclude con il loro confronto tramite la matrice finale.

Le considerazioni in merito alle alternative comparate alle scelte intraprese dal nuovo PRGC del comune in oggetto (ai sensi dell'art.15 della L.r. 56/77 e s.m.i.) sono propedeutiche ad individuare (Scenario S1), la dimensione più coerente e ottimale per lo sviluppo ambientale e territoriale di Bellinzago Novarese.

La valutazione finale, infatti, propone un giusto equilibrio tra le variabili e i comparti esaminati per il nuovo PRGC, rispetto a quanto è disposto dalle previsioni Vigenti del Piano (Scenario S0), un livello solo sufficiente di sviluppo, e le alternative proposte (Scenario 2), troppo discordante tra variabili di contenimento e miglioramento del fabbisogno locale.

Riportiamo in seguito la matrice di confronto tra gli scenari proposti.

SCENARI A CONFRONTO	S0	S1	S2
1. Contenimento del consumo di suolo	Yellow	Green	Green
2. Contenimento dei valori di impermeabilizzazione del suolo	Orange	Green	Green
3. Contenimento/mitigazione dell'inquinamento atmosferico	Yellow	Orange	Orange
4. Contenimento del consumo di risorse idriche	Orange	Orange	Green
5. Contenimento delle risorse energetiche	Yellow	Orange	Yellow
6. Miglioramento della qualità dell'abitare	Orange	Green	White
7. Incremento della rete di servizi	Yellow	Green	White
8. Incremento/mantenimento della connettività ecologica	Yellow	Green	Green
9. Coerenza con le strumentazioni sovraordinate	Orange	Green	Yellow

White	Ricadute assenti o negative
Yellow	Ricadute positive/sufficienti
Orange	Ricadute positive/buone
Green	Ricadute positive/ottime

9. Valutazione delle trasformazioni previgenti e di nuova previsione

Nel rapporto ambientale le schede relative agli ambiti di trasformazione sono organizzate in modo tale da analizzare tutto il sistema di "Variazioni Urbanistiche Significative (VUS)" e le altre previsioni e sistemi del nuovo P.R.G.C. che necessitano una valutazione, in questo ordine e così decodificate:

1. VUS 01 – Area urbanistica introdotta dalla Variante
Per questa tipologia di VUS, sarà condotta una valutazione completa (stato e verifica delle pressioni per la valutazione di sostenibilità, stralci, giudizio di sostenibilità e dati sulle compensazioni)
2. COMPENSAZIONI – Aree della compensazione
Per questa tipologia di aree, sarà condotta una valutazione parziale (stato e verifica delle pressioni per la valutazione di sostenibilità, stralci, giudizio di sostenibilità)
3. VUS 02 – Area urbanistica (non attuata) riproposta dalla Variante
Per questa tipologia di VUS, sarà condotta una valutazione base (stato e verifica delle pressioni per la valutazione di sostenibilità)
4. TEMPO LIBERO – Aree per impianti per il tempo libero
Per questa tipologia di aree, sarà condotta una valutazione base (stato e verifica delle pressioni per la valutazione di sostenibilità)
5. POLO ESTRATTIVO – Area di completamento del Polo estrattivo
Per questa tipologia di aree, sarà condotta una valutazione base (stato e verifica delle pressioni per la valutazione di sostenibilità)
6. STANDARD A SERVIZIO
Per questa tipologia di aree, saranno definite alcune linee guida di sintesi per la valutazione base

Si propongono in seguito le schede relative alla categoria VUS 01, ovvero alle previsioni introdotte dal nuovo PRGC.

SCHEDA N.1 Modalità d'attuazione / previsione: **Titolo abitativo semplice**
Nuova previsione (uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato e in una porzione avente azionamento (tessuto residenziale esistente); pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.2 Modalità d'attuazione / previsione: **Titolo abitativo semplice**
Nuova previsione (uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato e in una porzione avente azionamento (tessuto residenziale esistente); pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.3 Modalità d'attuazione / previsione: **Titolo abitativo semplice**
Nuova previsione (uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato e in una porzione avente azionamento (tessuto residenziale esistente); pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.4 CODICE AMBITO: Rb2 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC
Nuova previsione (completamento uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione, all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.5 CODICE AMBITO: Rb3 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC
Nuova previsione (completamento uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.6 CODICE AMBITO: Rb11 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC
Nuova previsione (completamento uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. Circa metà dell'ambito rientra nella fascia di rispetto dei pozzi allargata.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.7 CODICE AMBITO: Rb12 Modalità d'attuazione / previsione: **PdCC**
Nuova previsione (completamento uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. Una limitata porzione nel margine sud dell'ambito rientra nella fascia di rispetto dei pozzi allargata.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.8 CODICE AMBITO: Rb8 Modalità d'attuazione / previsione: **PdCC**
Nuova previsione (completamento uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.9 CODICE AMBITO: Rb9 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC
Nuova previsione (completamento uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.10 CODICE AMBITO: Rb7 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC
Nuova previsione (completamento uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.11 CODICE AMBITO: Rb10 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC
Nuova previsione (completamento uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe

III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. Una porzione dell'ambito è interessata dalle fasce di rispetto degli elettrodotti.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.12 Modalità d'attuazione / previsione: **Titolo abitativo semplice**
Nuova previsione (uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato e in una porzione avente azionamento (tessuto residenziale esistente); pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.13 CODICE AMBITO: **Rb6** Modalità d'attuazione / previsione: **PdCC**
Nuova previsione (completamento uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.14 Modalità d'attuazione / previsione: **Titolo abitativo semplice**
Nuova previsione (uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato e in una porzione avente azzonamento (tessuto residenziale esistente); pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.15 CODICE AMBITO: **Rb5 (Parte)** Modalità d'attuazione / previsione: **PdCC**
Nuova previsione (completamento uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il centro abitato ed in continuità con il tessuto residenziale esistente; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.16 CODICE AMBITO: **Rc5 (Parte)** Modalità d'attuazione / previsione: **S.U.E.**
Nuova previsione (nuovo impianto per uso residenziale)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerare

rilevante il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto, l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.17 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC (S.U.E. in presenza di necessità di coordinamento di due o più proprietà interessate)

Nuova previsione (tessuto residenziale di trasformazione)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe IV, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Considerata la già avvenuta trasformazione del suolo, non vi è particolare rilevanza sul consumo di suolo; tuttavia, l'attenzione dovrà essere posta alla conversione da ambito produttivo ad ambito residenziale.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. Una porzione dell'ambito è interessata dalla fascia di rispetto allargata dei pozzi.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.18 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC (S.U.E. in presenza di necessità di coordinamento di due o più proprietà interessate)

Nuova previsione (tessuto residenziale di trasformazione)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Considerata la già avvenuta trasformazione del suolo, non vi è particolare rilevanza sul consumo di suolo; tuttavia, l'attenzione dovrà essere posta alla conversione dell'ambito.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. Una porzione dell'ambito è interessata dalla fascia di rispetto allargata dei pozzi.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.19 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC (S.U.E. in presenza di necessità di coordinamento di due o più proprietà interessate)

Nuova previsione (tessuto residenziale di trasformazione)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Considerata la già avvenuta trasformazione del suolo, non vi è particolare rilevanza sul consumo di suolo; tuttavia, l'attenzione dovrà essere posta alla conversione dell'ambito

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.20 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC (S.U.E. in presenza di necessità di coordinamento di due o più proprietà interessate)

Nuova previsione (tessuto residenziale di trasformazione)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Considerata la già avvenuta trasformazione del suolo, non vi è particolare rilevanza sul consumo di suolo; tuttavia, l'attenzione dovrà essere posta alla conversione dell'ambito.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. Una porzione dell'ambito è interessata da aree a potenziale archeologico.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.21 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC (S.U.E. in presenza di necessità di coordinamento di due o più proprietà interessate)

Nuova previsione (tessuto residenziale di trasformazione)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Considerata la già

avvenuta trasformazione del suolo, non vi è particolare rilevanza sul consumo di suolo; tuttavia, l'attenzione dovrà essere posta alla conversione dell'ambito.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.22 Modalità d'attuazione / previsione: **PdCC (S.U.E. in presenza di necessità di coordinamento di due o più proprietà interessate)**

Nuova previsione (tessuto residenziale di trasformazione)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Considerata la già avvenuta trasformazione del suolo, non vi è particolare rilevanza sul consumo di suolo; tuttavia, l'attenzione dovrà essere posta alla conversione dell'ambito.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.23 Modalità d'attuazione / previsione: **S.U.E.**

Nuova previsione (attività economiche)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; tuttavia, essa risulta a contatto con il comparto produttivo a sud del centro abitato e in una porzione avente azionamento (aree del tessuto insediativo delle attività economiche); pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto produttivo previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.24 CODICE AMBITO: AE3 Modalità d'attuazione / previsione: **S.U.E.**
Nuova previsione (nuovo impianto per attività economiche)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III e classe IV. Sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. L'attenzione deve essere rivolta anche all'ambiente agricolo circostante, posto sotto salvaguardia dall'azonamento di Piano e assunto come valenza di raccordo con gli ambienti naturali. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. L'ambito è interessato dalla fascia di rispetto degli elettrodotti.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto produttivo previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.25 CODICE AMBITO: AE2 (Parte) Modalità d'attuazione / previsione: **S.U.E.**
Nuova previsione (nuovo impianto per attività economiche)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III. Sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi di lieve rilevanza il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto produttivo previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.26 CODICE AMBITO: AE2 (Parte) Modalità d'attuazione / previsione: **S.U.E.**
Nuova previsione (nuovo impianto per attività economiche)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III. Sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto produttivo previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.27 CODICE AMBITO: AE1 (Parte) Modalità d'attuazione / previsione: S.U.E.
Nuova previsione (nuovo impianto per attività economiche)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III. Sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto produttivo previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.28 CODICE AMBITO: AE1 (Parte) Modalità d'attuazione / previsione: S.U.E.
Nuova previsione (nuovo impianto per attività economiche)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III. Sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto produttivo previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.29 CODICE AMBITO: Rc5 (Parte) Modalità d'attuazione / previsione: S.U.E.
Nuova previsione (nuovo impianto per uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe

III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi la lieve rilevanza del possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.30 CODICE AMBITO: Rc2 (Parte) Modalità d'attuazione / previsione: S.U.E.
Nuova previsione (nuovo impianto per uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi la lieve rilevanza del possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.31 CODICE AMBITO: Rb16 Modalità d'attuazione / previsione: PdCC
Nuova previsione (completamento uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi la lieve rilevanza del possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

**SCHEDA N.32 CODICE AMBITO: Rc8 Modalità d'attuazione / previsione: S.U.E.
Nuova previsione (nuovo impianto per uso residenziale)**

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. Una porzione dell'ambito è interessata da aree a potenziale archeologico.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto residenziale previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.33 Modalità d'attuazione / previsione: **Art. 15 Nta**
Nuova previsione (standard progetto)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali. L'area è parzialmente interessata dalla fascia di rispetto cimiteriale

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto per servizi previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.

SCHEDA N.34 Modalità d'attuazione / previsione: **Art. 15 Nta**
Nuova previsione (standard progetto)

In considerazione della valutazione delle scelte di piano e dell'interessamento o meno delle componenti ambientali, il giudizio sostenibile dell'ambito risulta buono e non evidenzia particolari elementi a rischio per la sostenibilità ambientale.

Le particolarità, a cui prestare attenzione nella valutazione delle scelte, sono di lieve entità solamente in merito al possibile aumento dell'inquinamento atmosferico e la classificazione acustica di classe III, di cui sarà opportuno prestare attenzione all'avvenuta attuazione dell'ambito. Da considerarsi il possibile aumento di consumo di suolo dell'area; pertanto l'attuazione dovrà essere soggetta a compensazioni.

Le valutazioni su suolo e sottosuolo non evidenziano limitazioni o pericoli derivanti dall'uso del suolo. L'ambito non è coinvolto in fasce di potenzialità ecologica o altri elementi naturali.

In sintesi, nell'impianto previsionale del nuovo PRGC, l'ambito, oggetto di un nuovo comparto per servizi previsto dal progetto di Piano, risulta avere una buona sostenibilità.